ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca. Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 11 Gennaio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 201. — Nuova Serie - N. 973

L'applicazione delle sanzioni notificata alla Germania

Le truppe americane richiamate dal Reno - Iniziativa italiana per un' intesa continentale

Il testo della comunicazione
Controllo tecnico e precauzioni militari

PARIGI, 10, sera

Oggi alle 16 il Governo francese ha consegnato all'ambasciatore di Germania la nota, con la quale gli si comunica l'applicazione delle sanzioni. Alla stessa ora, l'ambasciatore di Francia a Berlino ha comunicato l'identica nota al Governo del «Reich» e, contemporaneamente, il Governo del Belgio ha fatto a Berlino la stessa notificazione. Eccone il testo:

«In seguito all'inadempienza constatata dalla Commissione delle riparazioni e commessa dalla Germania nell'esecuzione del programma della Commissione stessa, concernente la fornitura di legno e di carbone alla Francia, il Governo francese ha deciso di inviare nella Ruhr una commissione di controllo, composta d'ingegneri e di altri tecnici, forniti dei poteri necessari per sorvegliare l'azione del sindacato dei carboni, e per assicurare la rigida applicazione di quanto ha fissato la Commissione delle ripirazioni, e per prendere tutte le misure necessarie al pagamento delle riparazioni stesse. Il Governo italiano ha egualmente deciso di far partecipare al controllo ingegneri italiani.

Il Governo francese tiene a dichiarare che non ha affatto il pensiero di procedere in questo momento ad operazioni militari o ad occupazioni di carattere politico. Non farà entrare nella Ruhr che le truppe necessarie a salvaguardare le missioni ed a garantire l'esecuzione del mandato. Nel caso che, per una manovra qualunque, le operazioni dei funzionari delle missioni con l'occupazione delle truppe che le accompagnano fossero ostacolate o compromesse, o qualora le autorità locali apportassero, sia per la loro azione, sia per il loro disinteressamento, un disordine qualunque alla vita economica e materiale della regione, tutte le misure coercitive e tutte le sanzioni giudicate necessarie saranno immediatamente applicate».

Alla notificazione sono aggiunti due documenti. Con uno di essi si avverte che gli ingegneri e funzionari delle missioni avranno pieni poteri per farsi fornire tutte le indicazioni che riterranno utili: potranno circolare su tutto il territorio occupato, entrare negli uffici, nelle miniere, nelle officine, nelle stazioni, consultare tutti i documenti contabili e strategici. Il personale delle amministrazioni tedesche, i rappresentanti dei gruppi industriali e commerciali, sotto pena di severe sanzioni, dovranno mettersi a disposizione delle missioni, il cui capo ha diritto di dare disposizioni relativamente alla ripartizione del carbone e all'instradamento dei vagoni e delle chiatte.

Nel secondo documento si dice che se infrazioni alle prescrizioni venissero constatate, commesse dal Sindacato del carbone o delle miniere, o se la qualità fornita lasciasse a desiderare, saranno prese severe disposizioni.

L'avanzata generale nella Ruhr
iniziata dalle truppe franco-belghe

PARIGI, 10, notte

Avvenuta la notificazione delle sanzioni, le truppe franco-belghe entreranno nella zona della Ruhr, e da stanotte il piano francese si svilupperà, per la sua completa attuazione. La manovra sarà rapidissima. Distaccamenti di truppe hanno già iniziato la marcia in avanti ed un forte movimento di treni, di carriaggi e di artiglierie si nota sul Reno. Dal Belgio, stamane, hanno iniziato la marcia due battaglioni di fanteria, tre battaglioni di artiglieria, uno squadrone di cavalleria, una squadriglia di 10 aereoplani e 10 carri d'assalto: in tutto 2500 uomini, al comando del generale Borrenams. Squadre di telegrafisti e telefonisti sono partite da Parigi.

Il generale Degoutte oggi a Magonza ha passato in rivista le truppe, distribuendo decorazioni ad ufficiali e soldati. La popolazione di Düsseldorf, dove è concentrato tutto lo Stato Maggiore delle truppe, serba un contegno calmo, ma chiuso e severo. Non un soldato si vede a spasso, ma il via vai di carrette, autoveicoli e cavalli, danno l'impressione di una città sede di comando al tempo della guerra. Il generale Degoutte, che controlla di persona le operazioni, alloggia in un vagone alla stazione, ed il suo quartiere generale è installato in un magnifico locale, dove si riuniscono le associazioni specializzate per la produzione degli acciai.

L'operazione dell'occupazione è stata affidata al generale Henrye. Una divisione di cavalleria apre la marcia e si trova già sulle posizioni di prima linea. Altrettanto dicasi delle artiglierie, delle mitragliatrici e del materiale necessario. Nei circoli militari si dice che tutto si svolgerà nella massima calma, perchè è consigliabile alla Germania la massima prudenza. Stasera pioveva a torrenti.

Le misure della Germania
Il "Reichstag,, convocato per sabato

BERLINO, 10, sera

L'ordine di rinviare di 24 ore l'avanzata francese nella Ruhr, è giunto al generale Degoutte la notte scorsa assai tardi, quando le avanguardie dell'esercito d'occupazione avevano già iniziato la marcia, ed erano penetrate nel territorio della Ruhr. I distaccamenti furono richiamati, e verso il mattino essi sono usciti dal territorio non occupato. L'avvenimento ha lasciata perplessa la popolazione del bacino carbonifero, e nei circoli politici berlinesi varie furono le ipotesi avanzate. Ma la spiegazione dell'enigma si è avuta stasera, quando l'ambasciatore di Francia ha consegnato al ministro degli Esteri le note dei Governi francese e belga, annuncianti le sanzioni. Essen sarà dunque occupata domattina, con un ritardo di 24 ore sul piano primitivo.

Il Cancelliere, dopo un breve colloquio coi principali ministri, ha ordinato la convocazione del «Reichstag» per sabato nel pomeriggio. A Berlino la conferma delle sanzioni imminenti è stata accolta senza particolari manifestazioni, malgrado il vivo nervosismo che domina, tanto nelle masse popolari, quanto nei circoli politici. Il Governo, durante la giornata, ha tenuto parecchie riunioni per discutere le misure da prendere in risposta alle sanzioni francesi, ma il risultato delle conversazioni viene tenuto segretissimo.

La concentrazione delle truppe francesi, secondo le ultime notizie, continua intensa ai confini dei territori della Ruhr. Il Sindacato tedesco per il carbone della Ruhr ha trasferito la sua sede ad Amburgo. La direzione ha accolto nel proprio seno anche un rappresentante operaio.

Ciò fa ritenere che il sindacato intende agire solidalmente coi propri operai, ma non si sa ancora in quale senso, nè finora si hanno notizie precise su un eventuale sciopero.

Un grande numero di giornalisti stranieri è arrivato ad Essen. Manifestazioni di protesta si sono avute oggi negli stessi territori occupati. La Camera di commercio di Duesseldorf ed il municipio di Saarbrücken, hanno votato ordini del giorno, coi quali esprimono la loro preoccupazione per le conseguenze che possono derivare dall'azione francese.

Gli ambasciatori tedeschi richiamati
da Parigi e da Bruxelles?

PARIGI, 10, sera

Secondo una notizia pervenuta a Parigi, il Governo del «Reich» sarebbe deciso a richiamare gli ambasciatori tedeschi da Bruxelles e da Parigi. La notizia, benchè diffusa a tarda ora, ha causato forte impressione. Nei circoli ufficiosi si afferma che la rottura delle relazioni diplomatiche da parte della Germania farebbe modificare alla Francia l'attuale piano. E' stato stabilito che l'arrivo degli ingegneri e dei tecnici avvenga nello stesso tempo dell'occupazione da parte delle truppe di fanteria, le quali seguiranno ai carri d'assalto. L'azione è cominciata a mezzanotte.

Le proposte di Mussolini
per una cooperazione italo-franco-tedesca

ROMA, 10, sera

Nella giornata d'oggi è stata formulata a palazzo Chigi una proposta, con la quale il Governo italiano prospetta l'opportunità che Francia, Italia e Belgio, in seguito al volontario isolamento dell'Inghilterra, si accordino, per invitare la Germania a cooperare ad una soluzione diretta della questione delle riparazioni. Questa proposta non modifica in alcun modo l'atteggiamento già assunto dall'Italia di fronte all'iniziativa della marcia francese nella Ruhr, atteggiamento che era ed è di non adesione, ma che tende a portare su di un terreno pacifico la vertenza divenuta oggi così acuta, e a preparare nella possibile intesa tra le Potenze continentali, le basi di una ricostruzione europea. La proposta italiana è stata oggi trasmessa telegraficamente a Parigi.

La *Tribuna* pubblica a questo proposito una nota, che ha per titolo: «Verso una cooperazione continentale fra Francia, Italia e Germania» e nella quale è detto che la Gran Bretagna, respingendo dopo la Conferenza di Londra il memoriale italiano, che avrebbe facilitato un'equa soluzione del problema delle riparazioni, quantunque quel progetto avesse avuto dapprima il consenso di massima del suo delegato e primo ministro, dimostrò in modo evidente di volersi appartare in qualche modo dalla politica continentale europea. Rilevando come la portata del memoriale italiano era tale da salvaguardare anche in realtà gli interessi fondamentali dell'Inghilterra, e come ciononostante l'Inghilterra finì collo scartare il memoriale Mussolini, la *Tribuna* dice che la politica inglese parve interessarsi sempre meno alla ripercussione che avrebbe avuto sulla situazione dei propri Alleati l'impossibilità di raggiungere un componimento soddisfacente d'una questione, da cui dipende la tranquillità e la prosperità continentale.

Si propone dunque ora — prosegue il giornale — da parte delle Potenze continentali una nuova visione della realtà di fatto: occorre che quegli Stati occidentali, i quali si sentono legati da rapporti economici intercomunicanti, cerchino di provvedere nel modo migliore al loro avvenire. Per questo, il Governo italiano, nonostante la sorpresa che può aver provocato negli ambienti politici europei la decisione francese di occupare la Ruhr, sta pensando se non sia il caso di «envisager» un nuovo ordine di soluzione, che potrebbe essere fornito da una concezione schiettamente realistica delle circostanze attuali. Non è fantastico pensare che un accordo fra le maggiori Potenze del continente europeo, interessate a risolvere il problema, gioverebbe a districare parecchi nodi che, altrimenti, si presentano, dato l'atteggiamento inglese, come insolubili.

Le Potenze in questione potrebbero essere — continua la Tribuna — la Francia, l'Italia e il Belgio e — perchè no? — la Germania. Naturalmente l'ingresso della Germania in questa vera e propria cooperazione dei maggiori Stati continentali, implicherebbe il versamento da parte del «Reich» di un certo numero di miliardi, la cui modalità di pagamento potrebbe essere stabilita e concretata di comune accordo. Non si tratterebbe affatto per l'Italia di entrare nell'ordine della politica francese, ma di studiare invece il modo più pratico, semplice e realistico, di sostituire al concetto di una lotta antagonistica, quello di una collaborazione continentale, che smusserebbe molti angoli, colmerebbe parecchi dissidi, ed aprirebbe nuove vie finora rimaste chiuse, alla pacificazione europea.

La *Tribuna*, confermando la notizia che a palazzo Chigi si sta attivamente lavorando perchè questa via risolutrice possa affermarsi con chiarezza e successo, così conclude: «Naturalmente, se l'idea di una collaborazione continentale trionfa, essa dà agli aggruppamenti internazionali un contenuto diverso, più fattivo e più spiccatamente europeo, di quello che avessero in passato, e dà loro anche un nuovo orientamento».

70 mila greci concentrati in Tracia

PARIGI, 10, sera

Il Matin riceve da Belgrado, che l'esercito greco concentrato nella Tracia occidentale, si compone di circa 70 mila uomini in tutto. I greci fortificano le rive della Maritza, su di un fronte di circa 15 chilometri.

Il rimpatrio del contigente americano
Preparativi per l'imbarco ad Anversa

PARIGI, 10, sera

L'Agenzia Havas ha da Washington:

«Il Presidente Harding ha ordinato il richiamo delle truppe americane dalla Renania. L'ordine è già stato inviato al generale Halles, perchè le sue truppe siano concentrate ad Anversa, dove s'imbarcheranno.

Le disposizioni prese in vista di procedere rapidamente all'evacuazione delle truppe americane sul Reno, cominciano già ad essere applicate. Il ministro della Guerra Weeke ha annunziato che il piroscafo «Saint Mihaels» lascierà probabilmente New York oggi per Anversa, per prendere a bordo le truppe americane e condurle in America. Una cinquantina di soldati resterebbe provvisoriamente a Coblenza, per procedere alla vendita dei beni e delle proprietà americane, giudicate intrasportabili».

Possibile ritiro delle truppe inglesi

LONDRA, 10, sera

Domani il primo ministro Bonar Law presenterà ai suoi colleghi di Gabinetto un rapporto completo sulle trattative e sulle discussioni avvenute a Parigi, e domanderà che il Consiglio dei ministri si pronunzi sopra tre punti: 1) se la situazione richiede una dichiarazione formale per parte dell'Inghilterra contro l'azione meditata della Francia, con l'occupazione della Ruhr; 2) se allo stato attuale delle cose convenga all'Inghilterra di mantenere le sue truppe sul Reno; 3) il Gabinetto dovrà pure decidere circa il mantenimento o meno della rappresentanza britannica in seno alla Commissione degli ambasciatori.

Tutti i ministri saranno presenti, all'infuori di Lord Curzon, trattenuto a Losanna, e di Baldwin, il quale si trova in America, per sistemare la questione dei debiti anglo-americani.

L'importanza del Consiglio di domani non ha bisogno di essere posta in evidenza. L'insieme degli argomenti da trattare persuade che l'Inghilterra sta per prendere una decisione, la cui influenza sull'avvenire dell'Europa occidentale può facilmente essere valutata. Forse siamo alla vigilia di una completa revisione della politica dell'Inghilterra.

L'attenzione del pubblico inglese si è concentrata in questi ultimi giorni sulla possibilità di un ritiro delle truppe britanniche dal Reno, possibilità che viene discussa sotto i suoi vari aspetti, con grande vigore, nella stampa quotidiana. Alcuni giornali non vorrebbero che il Governo inglese ricorresse al ritiro delle truppe, nella tema di sottolineare troppo significativamente l'attuale disaccordo. Altri invece opinano che meglio sarebbe ritirare le truppe, ed incrociare le braccia, per vedere quelo che la Francia può fare senza l'appoggio diretto degli Alleati, e più ancora per non assumere responsabilità dirette ed indirette alle conseguenze immediate dell'occupazione della Ruhr.

Tuttavia la gran massa dell'opinione pubblica propende per il ritiro delle truppe, e questa tendenza non potrà che aumentare, dopo la decisione degli Stati Uniti di sgomberare il territorio occupato, decisione che comprova come gli Sati Uniti siano politicamente d'accordo con l'Inghilterra. La nuova mossa americana, alla vigilia della convocazione del Gabinetto inglese, sembra quasi fatta per indicare a Bonar Law ed ai suoi colleghi la via da seguire in questo momento, per trovarsi in pieno accordo con l'America.

Arresti di comunisti francesi
per imputazione di complotto contro lo Stato

PARIGI, 10, sera

Un colpo sensazionale si è avuto oggi con l'arresto dei «leaders» comunisti, accusati di tramare, d'accordo coi comunisti tedeschi, ai danni della sicurezza dello Stato. Da qualche giorno, specialmente i giornali della destra, reclamavano provvedimenti contro i capi del comunismo e facevano notare l'opera del deputato Cachin ad Essen, dove aveva partecipato alla riunione degli elementi estremisti, i quali hanno studiato i mezzi per ostacolare l'occupazione e il controllo francese.

Quindici commissari di polizia stamane, con mandati di arresto emessi dal giudice istruttore, per imputazione di complotto contro la sicurezza interna ed esterna dello Stato, improvvisamente hanno eseguito arresti e perquisizioni. Sono stati arrestati Monmousseau, delegato della Confederazione generale del lavoro unitaria, e i segretari dei sindacati estremisti dei ferrovieri Treint, Pritic e inoltre Marrane, Bourdaud e Lartigues. Sembat, che aveva accompagnato Cachin ad Essen, era assente dal suo domicilio e non è stato ancora arrestato. La polizia ha eseguito una perquisizione nella sua casa.

Intanto un'altra operazione venne operata nella redazione dell'*Humanité*. Il condirettore Dunois era stato invitato alle 7.30 a presenziare la perquisizione, e si era recato nei locali di direzione, rifiutandosi di aprire la porta della camera di Cachin, sostenendo che l'immunità parlamentare vietava la perquisizione di quanto apparteneva al deputato. Ma i mobili dove erano le carte del Cachin vennero minutamente visitati, forzando le serrature e tutte le carte trovate vennro asportate.

Anche i locali della Confederazione generale del lavoro unitaria sono stati perquisiti, per rintracciare la sede del comitato per l'azione contro l'imperialismo e la guerra. Gli uffici di questo comitato non esistevano e furono trovate soltanto delle lettere e dei manifesti di protesta contro l'occupazione della Ruhr.

Più complicato è il caso del deputato Cachin, contro il quale è stata emessa domanda di arresto ed oggi è stata presentata alla Camera una domanda per togliergli l'immunità parlamentare. Qualche giornale annuncia che sarà subito arrestato, ma egli è assente, e non si sa dove sia, e se sia ancora ad Essen, dove ha promesso l'aiuto del proletariato francese al proletariato tedesco contro l'occupazione della Ruhr e contro Stinnes e i grandi industriali. Altri invece assicurano che il Cachin è già rientrato a Parigi.

Questi avvenimenti è probabile che abbiano ripercussioni importanti alla seduta della Camera di domani. Poincaré in questa seduta farà le sue dichiarazioni, domandando di non discutere le interrogazioni presentate a proposito dell'occupazione della Ruhr e della Conferenza di Parigi.

Le sentenze per danni di guerra
e la loro esecutorietà nelle nuove province

ROMA, 10, sera

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica il testo della legge 10 dicembre 1922, n. 1722, che converte in legge il R. decreto 2 febbraio 1922, n. 115, portante modificazioni alle norme relative ai risarcimenti dei danni di guerra, e il testo del R. decreto legge 21 dicembre 1922, n. 1703, concernente l'esecutorietà delle sentenze giudiziarie nelle nuove provincie:

Art. 1) Le sentenze emanate nelle provincie che già appartenevano al Regno d'Italia prima delle leggi 26 settembre e dicembre 1920, n. 1322 e 1778, sono esecutive anche nelle provincie annesse in virtù di tali leggi, e le sentenze emanate in queste ultime, sono esecutive anche nelle prime, a meno che la loro esecuzione riesca incompatibile con i principi di ordine pubblico vigenti nel luogo in cui l'esecuzione stessa dovrebbe attuarsi.

Art. 2) Le sentenze emanate nelle nuove provincie, perchè nelle vecchie si possa far luogo alla loro esecuzione, devono alla pari di quelle emanate nelle vecchie provincie, essere munite della formula esecutiva prescritta dall'art. 556 del Codice di procedura civile, ad opera del cancelliere che assiste il magistrato, da cui sono state pronunciate. Hanno la stessa esecutorietà delle sentenze i lodi dei giudici arbitrali permanenti nelle nuove provincie, e i mandati di pagamento nelle medesime emessi in base alla nuova procedura per il mandato, i precetti di pagamento cambiari e gli ordini di pagamento emessi nella procedura monitoria, quando siano muniti della formula esecutiva, a norma della prima parte del presente articolo.

Art. 3) Il sequestro giudiziario e il sequestro conservativo, che siano stati autorizzati nelle vecchie provincie a norma del Codice di procedura civile, possono, occorrendo, essere eseguiti nelle nuove provincie con misura provvisoria, osservando le disposizioni della seconda sezione, seconda parte, del regolamento esecutivo del 27 maggio 1896 BLI n. 78. La misura provvisoria e l'esecuzione cauzionali che siano stati autorizzati nelle nuove provincie a norma del citato regolamento esecutivo, possono, occorrendo, essere eseguite nelle vecchie provincie, come sequestro conservativo, osservando le disposizioni del capo I, titolo 9, del detto Codice di procedura civile.

Art. 4) I provvedimenti con cui le autorità giudiziarie delle nuove provincie dispongono l'esame testimoniale, interrogatori, giuramenti, perizie ed altri atti istruttori da raccogliersi nelle vecchie provincie, sono esecutivi nelle stesse, e sono parimenti esecutivi nelle nuove provincie gli analoghi provvedimenti istruttori emanati dalle autorità giudiziarie delle vecchie provincie. Gli atti istruttori suddetti sono regolati secondo le norme della legge di procedura vigente nel territorio in cui hanno luogo.

Art. 5) Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno seguente a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Norme per l'estensione del credito fondiario
a paesi esteri ove esistano italiani

ROMA, 10, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto legge 3 dicembre 1922, n. 1702, che autorizza gli istituti esercenti il credito fondiario del Regno a compiere operazioni anche in paesi esteri:

Art. 1) Gli istituti esercenti il credito fondiario nel Regno sono autorizzati ad adoperarlo in paese estero, ove esistano nuclei importanti italiani.

Art. 2) Il ministro per l'Industria e Commercio, con suo decreto, riconoscerà caso per caso l'esistenza delle condizioni predette d'italianità, e su richiesta degli istituti di credito fondiario, autorizzerà i medesimi ad estendere quindi le loro operazioni. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

L'attività dei dirigenti fascisti

per il consolidamento dell'ordine politico

Convocazione del Gran Consiglio fascista
I membri che lo compongono

ROMA, 10, sera

L'Agenzia Stefani comunica:

«Il Gran Consiglio del fascismo, si tiene tutti i mesi il giorno 12, alle ore 22, e continua i suoi lavori nei giorni successivi alla stessa ora, fino all'esaurimento dell'ordine del giorno. Le riunioni sono convocate e presiedute dal capo del Governo. Partecipano di diritto alla riunione del Gran Consiglio del fascismo: a) I ministri fascisti, il sottosegretario alla Presidenza e quello degli Interni; b) i membri della Direzione del partito; c) il direttore generale della P. S.; d) il commissario straordinario delle Ferrovie; e) il segretario della Federazione delle corporazioni sindacali fasciste; f) i dirigenti del movimento cooperativo; g) i commissari politici del fascismo; h) lo Stato Maggiore della Milizia per la sicurezza nazionale; l) il direttore dell'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio.

Deliberazioni del direttorio

Oltre a questi, che sono partecipanti di diritto, il capo del partito e capo del Governo, si riserva di chiamare al Consiglio tutti coloro che possono apparire elementi utili per le deliberazioni.»

Nei giorni 9 e 10 corrente si è riunita la Direzione del partito nazionale fascista, presenti Bianchi, Sansanelli, Balbo, Bastianini, Starace, Calzabini, Postiglioni, Bolzoni e gli on. Grandi e Dudan. Sono state esaminate alcune questioni di ordine interno e la situazione politica di alcune province. E' stato dato l'incarico all'on. Piccinati, di recarsi nella provincia di Forlì ad esaminarvi la situazione del fascismo, ed al dott. Balbo, di recarsi nelle Marche, per rendersi conto della situazione politica di quella provincia.

Proposto da Bastianini, nella sua qualità di segretario generale delle avanguardie, è stato votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«La Direzione del partito nazionale fascista, prendendo atto con vivo compiacimento del razionale, magnifico sviluppo delle avanguardie giovanili fasciste, e, riaffermando l'alto concetto educativo che ne informa lo spirito e l'opera, tutta dedita al miglioramento morale e fisico della giovinezza; fa voti che il nuovo ordinamento della Milizia nazionale, tenendo in dovuto conto le forze purissime delle avanguardie fasciste e l'alta missione della quale esse in ogni occasione si mostrarono degne, voglia trasformare le avanguardie fasciste in centri di educazione e di preparazione per tutti quei figli non degeneri della Patria italiana, che alla Milizia nazionale intendono dare la loro fede entusiastica e la loro opera disciplinata.» E' stato pure approvato lo statuto dei gruppi «Balilla» compilato dall'ispettore generale prof. Buronzo.

L'on. Dino Grandi, direttore della casa editrice «Imperia», è stato autorizzato a richiedere per il suo ufficio la collaborazione di Francesco Meriano.

E' stato poi votato il seguente ordine del giorno: «La Direzione del partito nazionale fascista, nel momento in cui gli esponenti dei vari partiti e delle torbide clientele meridionali si accaniscono, contorcendone l'onesto pensiero e insidiandone la formidabile azione, contro il cap. Padovani, ispettore della nona zona, che con singolare dirittura e magnifica fede difende contro tutto e contro tutti le ragioni del fascismo; gli riconferma piena ed incondizionata fiducia e fraterna solidarietà; tributa alla Legione Campana, al suo comandante Caraffa ed alle Camicie nere napoletane un vivo encomio, ed invita, in conformità di quanto ha già stabilito il Presidente Mussolini, il cap. Padovani, a partecipare alla riunione del Grande Consiglio fascista, che avrà luogo a Roma il 12 del corrente mese.»

Richiamo alla disciplina

La Direzione del partito ha dato incarico a Giuseppe Bastianini, vicesegretario politico, di compilare una circolare-manifesto, che sarà diramata a tutti i Fasci della penisola, e che contemporaneamente sarà resa di pubblica ragione attraverso la stampa.

Nel manifesto, sono richiamati i gregari del fascismo all'osservanza della disciplina più rigida e sono invitati a vigilare sulla purità d'intenti dei singoli, a sventare insidie disgregatrici e comporre dissidi che avviliscono ed indeboliscono l'azione comune. Il manifesto afferma poi che la causa fascista dovrà essere servita per l'avvenire, così come è stata servita finora, con la più eroica abnegazione: dare tutto se stesso, pretendere nulla: ecco la divisa immutabile del fascismo. Coloro che danno prova di ambizioni personali, d'impazienze elettorali, d'invidia, d'ipercritica o di ostruzionismo verso i dirigenti; coloro che fomentano i dissidi interni, o nei dissidi intervengono, partecipando per l'una o per l'altra parte, dovranno essere senz'altro e definitivamente espulsi dalla grande famiglia fascista, che ha bisogno, per continuare ad esercitare nella vita nazionale l'efficace azione che ha svolto fino ad oggi, di grande compostezza, di ferrea disciplina, di perfetta fusione ideale e sentimentale. Tutti coloro che partecipano, o faranno parte comunque di fede personale, saranno dichiarati ineleggibili, sia nelle cariche del fascismo, che in quelle di rappresentanza parlamentare o di qualsiasi altra natura.

Con la circolare-manifesto si danno inoltre norme per l'accettazione di nuovi inscritti: non devono essere accettati coloro che pretendono senz'altro cariche, qualunque sia la loro personalità; vigilare perchè non s'infiltrino elementi sovversivi, diffidare dei convertiti e delle inscrizioni in periodi elettorali. Si raccomanda l'epurazione, e che questa sia eseguita rigorosamente; si raccomanda lo studio e la soluzione di problemi provinciali e comunali; si minaccia l'espulsione dal partito di tutti i segretari provinciali e regionali, per accentrare tutto nelle mani della Direzione del partito, qualora essi non si uniformino subito alle istruzioni contenute in questa circolare. Si avverte, infine, che sono sospese tutte le convocazioni di convegni e congressi provinciali, e si comunica che tutti i dimissionari, di qualunque carica, saranno sostituiti di autorità dalla Direzione del partito stesso.

Organizzazione della Milizia nazionale

Il direttore generale della P. S. gen. De Bono, intervistato dal *Mondo* sull'organizzazione della nuova milizia, ha dichiarato anzitutto che a torto si continua da qualcuno a chiamarla fascista, mentre è soltanto nazionale, al di sopra dei partiti, reclutata non soltanto fra i fascisti, ma fra tutti coloro che desiderano farne parte. Le domande degli aspiranti devono è vero passare attraverso l'organizzazione fascista, ma questo è dovuto a necessità del momento. La milizia deve essere sceltissima; deve dare le maggiori garanzie di patriottismo, di senso del dovere, di onestà e di serietà personale dei militi. In un primo periodo, sarà necessario inquadrare la milizia con ufficiali fascisti, che però saranno in seguito eliminati, se non faranno buona prova. La milizia sarà armata di moschetto, e le armi non saranno tenute in consegna dai gregari, ma affidate ai depositi; uniforme sarà la camicia nera, coperta dalla giubba grigio-verde scollata, come quella usata in guerra dagli arditi dei bersaglieri ciclisti.

L'addestramento sarà il migliore possibile; i reduci dalla guerra non avranno bisogno di istruzione militare, quelli meno addestrati saranno chiamati a compiere un periodo di istruzione, partecipando anche, occorrendo, a qualche esercitazione con reparti dell'Esercito. I vari reparti avranno sede nei luoghi di permanenza degli iscritti. Coloro che dovranno allontanarsi dalla residenza abituale, perderanno la loro iscrizione nella milizia.

Rispondendo ad analoga dmoanda, il gen. De Bono ha detto, che le ragioni che hanno determinato la creazione della milizia, sono quelle del testo del decreto che la istitui. Soprattutto, però, ha contribuito alla decisione, l'evidente necessità di sgravare l'erario di una grande parte delle spese per la P. S. La nuova milizia volontaria non graverà sul bilancio, che nei periodi in cui gli iscritti faranno servizio fuori residenza, e ad essi sarà fatto in tale eventualità il trattamento concesso a qualunque altro reparto degli attuali corpi armati. La milizia presterà servizio di P. S. soltanto eccezionalmente, a richiesta delle autorità politiche, le quali soltanto potranno disporre la mobilitazione totale o parziale. In caso di guerra, gli aderenti alla milizia nazionale, dovranno seguire la loro destinazione nelle file dell'Esercito; quelli fra essi che non abbiano doveri militari, costituiranno nuclei di milizia territoriale. Entro un mese, la nuova milizia sarà un fatto compiuto, e allora avranno fine gli squadrismi. Saranno consentite solo squadre ginnastiche — ha concluso il generale De Bono — e saranno anzi incoraggiate.

Le udienze del Presidente del Consiglio

ROMA, 10, sera

Per regolare i colloqui ed evitare inutili perdite di tempo, il Presidente del Consiglio on. Mussolini rende noto che egli riceve a Palazzo Chigi, dalle 10 alle 12, nei giorni di martedì, giovedì e sabato coloro che hanno qualche cosa d'importante da dirgli, con precedenza per i membri del Parlamento e per i diplomatici. Nelle altre ore non riceve se non i membri del Governo.

La Milizia fascista a Torino
Un discorso dell'on. De Vecchi

TORINO, 10, sera

Oggi è entrata ufficialmente al servizio dello Stato, con un primo nucleo di 150 uomini, la Milizia fascista. La cerimonia si è svolta in forma solenne in piazza S. Carlo, alla presenza del sottosegretario on. De Vecchi, giunto dalla Francia, del prefetto comm. Palmieri, del comandante il corpo d'armata generale Petitti di Roreto, del questore generale Zamboni e di numerose altre autorità e rappresentanti. Tutti i fascisti, col loro comandante Brandimarte, erano schierati nella piazza. Quivi il Prefetto ha loro porto un caloroso saluto a nome del Governo, dicendo, fra l'altro, che le giovani camice nere riprendono e continuano una delle più nobili tradizioni del nostro Risorgimento. Ha concluso, applaudito, esprimendo la piena fiducia del Governo nell'opera della nuova milizia. Il questore generale Zamboni ha quindi parlato nella sua triplice qualità di generale, di fascista e di questore, dichiarandosi orgoglioso di avere la nuova milizia ai suoi ordini, ed ha chiuso il suo dire con un triplice alalà all'Italia. Infine, l'on. De Vecchi ha pronunciato un discorso in cui, dopo aver rilevato che le camice nere si immettono nello Stato italiano, ha detto che in Francia i fratelli d'armi sognano l'Italia collo stesso amore con cui i fascisti la sognano e la servono. Ha poi rievocato i primi passi del fascismo torinese ed ha affermato che i fascisti obbediranno alle istituzioni ed alle leggi, anche e soprattutto perchè lo Stato fascista è lo Stato di Vittorio Veneto.

La riassunzione di ex combattenti
nei servizi delle ferrovie dello Stato

ROMA, 10, sera

Il commissario straordinario per le Ferrovie dello Stato, ha inviato al direttore generale delle Ferrovie di Stato ed ai capi servizio ed unità speciali, ai capi delle delegazioni di Trieste, Trento e Cagliari, la seguente circolare:

«E' accaduto che avventizi ex combattenti, assunti anteriormente al 24 maggio 1915, sistemabili a norma del r. decreto 1588, del 2 settembre 1919, all'atto della loro riassunzione dopo il servizio militare, vennero dichiarati inidonei alla visita sanitaria, senza tener conto che la diminuita efficienza fisica, derivava il più delle volte dai disagi sopportati durante la guerra, ed in dipendenza di ferite e malattie incontrate in detto periodo. Ritenendo pertanto che i criteri cui normalmente si informano i sanitari dell'amministrazione ferroviaria, pur rispondendo a precise disposizioni regolamentari, possano essere stati alquanto severi, per giudicare chi alla Patria ha offerto la parte migliore di se stesso, le SS. LL. dispongano, perchè gli avventizi combattenti che posseggano i requisiti richiesti dal r. decreto 2 sett. 1919, N. 1588, e che vennero licenziati in seguito all'esito sfavorevole della visita sanitaria, vengano sottoposti ad una nuova revisione. Gli interessati che intendano valersi della facilitazione di cui sopra, dovranno presentare domanda entro il 15 febbraio p. v., allegando i documenti comprovanti: 1) di esser stati assunti anteriormente al 24 maggio 1915, e di aver lasciato il servizio per chiamata alle armi; 2) la qualità di ex combattente, a norma delle disposizioni in vigore; 3) di aver subito visita sanitaria con esito sfavorevole, dopo prestato servizio militare. Le domande suddette dovranno indirizzarsi ai capi compartimento competenti, i quali allo scadere del 15 febbraio, faranno pervenire un elenco preciso delle domande a questo Commissariato, che darà subito disposizioni per le visite. Alla presente, dovrà esser data la maggior diffusione.»

Arresti di anarchici a Roma

ROMA, 10, sera

E' stato tratto in arresto, sotto l'imputazione di aver fatto e di fare propaganda anarchica, Turci Giuseppe, amministratore del periodico libertario *Umanità Nova*, che ha testè cessato le sue pubblicazioni. Il Turci, al momento dell'arresto, fu trovato in possesso di manifestini e di libri sovversivi. Sotto la stessa imputazione è stata deferita all'autorità giudiziaria una ventina di persone. Sembra che i propagandisti ricevessero denaro, affine di esplicare la loro attività, anche dall'estero. La polizia è venuta in possesso, mediante perquisizioni, dei seguenti valori: libretto conto corrente per lire 7238, in contanti lire 6042, corone austriache 20 mila, marchi 300, lettere assicurate per lire 495, cartoline vaglia per lire 1836, vaglia bancari per lire 4000, vaglia postali 63, vaglia internazionali, specialmente americani, lire 13.000.

Arresti a Lecce per un complotto antifascista

LECCE, 10, sera

Stanotte la Questura ha proceduto all'arresto di vari comunisti, in seguito a perquisizioni ai loro domicili, ove si rinvennero documenti comprovanti l'esistenza di complotti per un'azione contro i fascisti.

Furto di 70.000 lire a Villa Santina
a danno d'una cooperativa di credito

UDINE, 10, sera

Tempo addietro, a Villa Santina, ignoti ladri tentarono di scassinare la cassaforte di quella succursale della Cooperativa di credito. Il colpo però andò a vuoto. Ieri notte i ladri, con migliore fortuna, lo rinnovarono. Praticato un foro nel muro, dalla parte della campagna, penetrarono nell'interno dell'ufficio della Cooperativa. Mediante scalpelli squarciavano la cassaforte, rubando 50.000 lire in denaro e 20.000 lire in titoli. Va notato che gli impiegati, i quali dormono in una stanza sopra l'ufficio, di nulla si accorsero.

Suicidio d'un cugino dell'on. Tittoni

ROMA, 10, sera

Stamanttina, a Villa Umberto, un'improvvisa detonazione d'arma da fuoco richiamava l'attenzione di coloro che colà si trovavano. Presso «Fontana scura» si scorgeva a terra il corpo di un signore elegantemente vestito, dalla cui tempia destra usciva un rivolo di sangue. Una rivoltella era in un altro lato. Il disgraziato era già morto. Nessuno sapeva chi fosse il suicida. Passando di là a cavallo il marchese Teodoli, questi riconobbe nel suicida il comm. Augusto Tittoni, abitante in via Emilia 47, cugino di S. E. Tommaso Tittoni, Presidente del Senato. Non si sa precisamente quali siano le cause che lo hanno tratto all'atto disperato. Pare tuttavia che esse siano da ricercare nelle condizioni fisiche del suicida. Egli era paralizzato in buona parte del fianco, cosa questa che molto lo addolorava.

Tre ragazzi uccisi in un conflitto con poliziotti

PARIGI, 9, notte

Si ha da Bruxelles che a Boken si è svolto un grave conflitto tra quattro agenti di polizia ed una trentina di monelli. Gli agenti furono ad un certo punto costretti a fare uso delle armi. Tre ragazzi furono uccisi e sei feriti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il bilancio e le economie comunali

Per la fine dell'anno era atteso il bilancio preventivo del Comune per il 1923, se non che esistono ragioni di indiscutibile valore perchè la relativa e definitiva compilazione sia stata rimandata a tempo migliore. Definitiva, diciamo, val quanto dire incardinata su elementi stabili quali risulteranno dalla completa estensione della legge comunale e provinciale alle nuove province. Allo stato attuale delle cose e cioè durando il periodo di transizione, il bilancio assumerebbe un carattere di provvisorietà accresciuta — sia pur detto — da qualche incertezza nell'attuazione delle deliberazioni consiliari, naturale conseguenza dei riflessi politici generali, onde misure ispirate ad un rigido criterio di economie, durante il trapasso nel campo materiale, debbono, per necessità di cose superiore a qualsiasi buona volontà, subire delle attenuazioni.

I fattori del bilancio preventivo

Alla definiizone di un bilancio che possa servire di guida secura per gli amministratori del Comune, occorre anzitutto la precisa delimitazione provinciale per cui sia possibile staccare dall'attuale amministrazione comunale tutti quei servizi che nel Regno costituiscono la materia amministrativa delle provincie, mentre fin qui a Trieste tutti i servizi riguardanti l'intero territorio annesso, sono confusi con quelli prettamente municipali. Così ad esempio, il Frenocomio e le strade oltre i limiti comunali, la cui gestione è da attribuirsi unicamente alla provincia, che ha perciò un proprio bilancio con relativi introiti e spese.

Quella della beneficenza — ad esempio — rappresenta una gestione a sè, autonoma quasi, e quindi indipendente dal Comune; mentre da noi ancora fa parte del bilancio comunale, particolarmente per quanto riguarda il servizio ospedaliero, nonchè la direzione generale della beneficenza, la quale grava anch'essa pressochè interamente sul Comune. Per questa materia è chiaro come non sia possibile adottare nella sua completezza il regime esistente nel resto del Regno, per la mancanza di mezzi finanziari; onde la beneficenza, presumibilmente, seguiterà ad essere alla diretta dipendenza del Comune, con opportune modificazioni nel suo organamento suggerite dai nuovi bisogni e ispirate, in parte, a preparare sia pure per un avvenire non prossimo, quella forma di autonomia la quale per tali servizi la esperienza ha dimostrato essere vantaggiosa.

Ma altri servizi, come quello delle scuole medie che il Municipio di Trieste per alte ragioni di difesa della propria italianità erasi accollato durante il passato regime, oggi naturalmente debbono essere trasmessi allo Stato, con che il bilancio comunale risentirà un beneficio non lieve.

Come si vede un assetto definitivo del bilancio comunale oggi non è possibile, stante la difficoltà di identificare con la dovuta e imprescindibile esattezza le esigenze cui dovrà soddisfare nonchè i mezzi dei quali potrà all'uopo disporre.

Si è perciò che molta parte dello studio — talvolta con carattere inusitatamente affrettato — da parte dell'attuale Consiglio per la sistemazione del bilancio, molto probabilmente, e forse sicuramente, non avrà altro merito se non di rappresentare la espressione di un nobile sforzo volto al bene generale.

Le incertezze tributarie

Non è il caso di ricordare che la estensione delle leggi tributarie del Regno alle nuove province modificherà quasi radicalmente il gettito tributario dei Comuni. Anche da questo punto di vista le incognite sono abbastanza numerose per convincersi della impossibilità di un assestamento del bilancio comunale in modo da costituire uno schema, l'armatura sostanziale del prossimo regime amministrativo del Comune.

L'attività dell'attuale amministrazione dovrebbe perciò, secondo noi, essere diretta al solo scopo di escogitare ed attuare larghe economie nei servizi in generale, sieno essi destinati al Comune ovvero alla provincia. Inoltre occorrerebbe definire al più presto la questione di alcuni tra questi servizi, decidendo il Governo ad assumere direttamente quelli che le leggi dello Stato gli attribuisce. Risolvere il problema delle caserme che è ancora in aria, con l'acquisto da parte del Governo della caserma di Rozzol e la restituzione al Comune di quella Oberdan insieme alle aree annesse.

Sono questi i problemi sulla cui soluzione non avrà influenza di sorta la equiparazione legislativa delle nuove province al resto del Regno, ed è perciò su di essi che dovrebbe sostanziarsi l'attività maggiore del Consiglio comunale, rimettendo ogni altro al giorno — certo non lontano — in cui la applicazione integrale della legge comunale e provinciale sarà un fatto.

Ogni innovazione tributaria, sia pur compiuta sotto l'encomiabile stimolo di sottrarre subitamente le finanze comunali dallo sbilancio così lungamente durato appare perciò prematura o tale che domani o poi si sarà costretti a ritornarci sopra, con un precedente in più, il quale per essere vicino non servirà che a complicare le cose. Comunque se innovazioni, queste dovrebbero ispirarsi al prossimo futuro regime tributario.

Economie e trapassi dei servizi comunali

Ma nei servizi comunali esiste un vasto campo di esperienze, miglioramenti e soprattutto di economie. Or è noto che il criterio fondamentale, la parola d'ordine quasi, da cui il Consiglio comunale ha concretato il suo programma finanziario, sian quelli della smobilitazione dei servizi nel senso di liberarsi della così detta bardatura non già proveniente da esigenze di guerra, sì bene dal preponderare in tempi passati di una teoria già superata, trasferendoli alle iniziative private. In tal senso sono orientati gli studi delle aziende municipalizzate: val quanto dire a prepararsi al passaggio dal Comune a pubbliche imprese.

Provando e riprovando si riesce — e forse è vero — a progredire; onde la teoria che ora prevale, vecchia del resto per antico pelo, vorrebbe essere il toccasana delle finanze comunali. Se non che il Comune ripone fin d'ora molte delle sue speranze per riportare il bilancio nello stato di equilibrio, proprio nelle aziende comunali, la qual cosa è in palese contrasto con le premesse o pregiudiziali teoriche.

Sta di fatto che attualmente le aziende municipali sono in piena attività. Particolarmente quella del gas e dell'energia elettrica, oltre a pagare vecchi debiti, riesce ormai a contribuire con un modesto gettito agli introiti del Comune, introiti che via via aumenteranno. E' pur vero che ciò avviene solo per l'eccezionalità veramente unica tra le città italiane del prezzo di cessione, tanto del gas come dell'energia elettrica ai privati, onde è lecito considerare tale prezzo come una vera e propria tassazione, tanto più grave perchè non equa, non tenendo alcun conto delle condizioni economiche degli utenti. Perciocchè ogni tassazione, per essere equa, occorre venga ispirata ed attuata secondo il concetto di progressività, onde chi ha più debba pagare di più di colui che meno possiede. Il prezzo, invece, del gas e dell'energia elettrica è eguale per tutti, ricchi o poveri che siano. Su questo punto sarebbe giovevole che si fermasse l'attenzione dei nostri benemeriti amministratori. Si consideri inoltre che per l'energia elettrica il Municipio non è il produttore, ma solamente il distributore, essendo l'energia fornita da una società privata al Comune, il quale a sua volta, dopo avere imposto una enorme maggiorazione sul prezzo, la ripartisce tra gli utenti.

Ora dal punto dell'etica amministrativa può — fino ad un certo punto, si badi — essere sopportabile che in vista dei bisogni generali il Comune eserciti questo ufficio di mezzo onerosissimo di passaggio per i cittadini i quali in fin dei conti sono la parte costituita della pubblica cosa, mentre sarebbe enorme e insopportabile se al posto del Comune subentrasse un privato nella qualità di distributore e... moltiplicatore del prezzo originario dell'energia. Un parassita, in tutta l'odiosità della parola.

L'azienda delle tramvie

Anche l'azienda delle tramvie è in misura di rendersi attiva. E qui cade acconcio rilevare un concetto espresso in pieno Consiglio, secondo cui ogni miglioramento dell'esercizio si traduce in un aggravio per il bilancio, onde è bene che le cose restino quali o quasi quelle che sono. In tutto ciò v'è della unilateralità, una visione limitata del significato sia pur letterale dei servizi pubblici. Anzitutto nel considerare un servizio occorre sottoporlo ad una doppia disamina: quella relativa alla utilità pubblica ed in secondo luogo del rendimento finanziario. Il primo criterio dev'essere costantemente posto in prima linea. Ove ciò non fosse il servizio non sarebbe più pubblico. Del resto la visione dal punto di vista del rendimento economico vuol essere allargata, estesa a tutti i servizi dei quali qualcuno può ben riescire passivo, se la sua passività è colmata dalle maggiori attività degli altri.

Purtroppo a cagione di questi criteri finanziari anchilosati siamo ridotti a che dopo cinque anni il nostro servizio tramviario può essere paragonato — in ogni caso è superato — a quello dell'ultima cittadina che conta non un quarto di milione di abitanti, com'è Trieste, ma appena cinquantamila. No: non è questa l'ora dei trapassi, specialmente se affrettati. Le aziende potrebbero essere sorgenti di contributi notevoli al bilancio comunale, a condizione che fossero seriamente sveltite. Ed insieme ad esse gli altri servizi tecnici ed amministrativi del Comune. Così per l'Ufficio tecnico, il quale è pletorico. Così per gli operai dipendenti dall'Ufficio tecnico, dei quali non si comprende l'utilità. Si adotti definitivamente, costantemente il sistema degli appalti per le opere pubbliche di qualsiasi genere ed entità esse siano. Il sistema ha dato buona prova ovunque e nessun municipio d'Italia si è mai sognato di mantenere una pleiade di operai per le eventuali riparazioni alle opere pubbliche.

Sveltire, infine, non si traduce per noi in sacrifici di persone. Basta non ammettere più operai, e gli attuali, quando ne sorga il bisogno, trasferirli ove meglio convenga nelle mansioni la cui natura impone la diretta e costante dipendenza del Comune. Si soprassieda quindi al passaggio delle aziende principali all'industria privata, ma si proceda piuttosto al loro sveltimento, onde renderle per quanto possibile attive. Poichè in caso contrario non sapremmo davvero quale onesta — diciamo onesta — impresa privata, avrebbe il coraggio di assumere un servizio il quale alla chiusa dei conti si tradurrebbe in una catastrofica perdita e cioè al fallimento.

Il Comitato per i traffici triestini convocato per il 15 corr.

Abbiamo da Roma, 10, sera:

L'on. Banelli, presidente del Comitato interministeriale per i traffici triestini ha convocato per il 15 corrente a Roma il Comitato stesso. A tale riunione parteciperanno tutti i membri che, essendo stati occupati nei giorni scorsi, non avevano reso possibile la convocazione del Comitato prima d'ora.

La salma d'un patriota. Saranno prossimamente traslati a Trieste i resti d'un patriota triestino che, morto a Roma negli anni dell'esilio di guerra, non riuscì a veder realizzato il sogno più ardente della sua vita operosa, la redenzione della sua città: i resti del signor Enrico Retta. Figura nobile e integra d'italiano, quando le tragiche giornate di Caporetto sembrarono gettare un velo sulle fulgide glorie della nostra guerra, il signor Retta si rinchiuse nella sua stanza per tre giorni consecutivi senza mangiare, senza parlare, piangendo come un bambino, e fu questo immenso dolore che accelerò la sua fine. Era ammalato da trent'anni allo stomaco e per un fatale destino due mesi soltanto prima della vittoria egli moriva in seguito ad una operazione nell'ospedale di Santo Spirito a Roma, solo, lontano dai suoi tre figli, che stavano compiendo il loro dovere di soldati in linea. Alla salma del nobile patriota, che ritorna nella città natale redenta, sarà reso onore.

Elenco delle leggi estese alle nuove provincie. Come preannunciato, è uscito l'«Indice alfabetico e cronologico delle leggi e dei decreti estesi alle nuove province durante il 1922», pubblicato a cura della Redazione del «Bollettino» della Camera di commercio e industria.

Tale pubblicazione, che viene ad integrare quella fatta dall'Ufficio centrale per le nuove provincie per gli anni 1919-1921, rappresenta un'utilità pratica per i funzionari e impiegati delle amministrazioni pubbliche e private, per gli avvocati, per i commercianti e quanti altri possano averne interesse. L'indice può essere acquistato presso gli uffici della Camera (stanza N. 31) al prezzo di lire 5.

Per chi può fornire informazioni sul commercio con l'Ungheria. La Camera di commercio comunica: Per la conclusione di un trattato di commercio fra l'Italia e l'Ungheria, la nostra Camera di commercio sta raccogliendo le informazioni necessarie da fornire al Ministero per la industria ed il commercio.

Le ditte interessate della piazza sono pertanto cortesemente pregate a voler comunicare alla Camera quali articoli del loro commercio trovino particolari difficoltà per essere importati in Ungheria ed esportati da quello Stato. La Camera gradirà inoltre conoscere quali sarebbero le agevolazioni da chiedere per gli articoli in parola, con particolare riguardo al loro trattamento daziario, ai divieti d'importazione e di esportazione e alle condizioni di trasporto, e quali siano in genere le principali difficoltà che si oppongono ad una nostra maggiore penetrazione commerciale in Ungheria.

Associazione della Stampa. Tutti i soci effettivi, editori e aggregati sono invitati a passare alla Segreteria sociale entro lunedì 15 corrente per urgenti comunicazioni.

Sono pregati di portare seco la propria fotografia, inviando questa ugualmente anche in caso di impedimento personale.

Onorificenza. Il dott. Ettore Kers, procuratore alle Assicurazioni Generali, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

La "fame di case„ a Trieste

Dal presidente dell'«Istituto comunale per abitazioni minime» riceviamo queste informazioni, che pubblichiamo ben volentieri anche se non modificano la sostanza della nostra nota di ieri:

«Nell'articolo intitolato «Per risolvere la crisi edilizia» inserito nella puntata n. 972 del 10 gennaio 1923, del preg. vostro giornale si afferma che dal 1915 non è stata intrapresa a Trieste nessuna nuova costruzione di case ad uso di abitazione. A onore del vero e per amore dell'esattezza mi preme di rilevare che l'«Istituto comunale per abitazioni minime» ha iniziata nel 1921 e condotta a termine nell'aprile 1922 la costruzione di 2 case a S. Sabba con 36 alloggi composti ciascuno di 2 camere e cucina, ed ha attualmente in corso di avanzata costruzione 2 case con 36 alloggi per operai in Chiarbola superiore, e 2 case sulla Piazza del Perugino con 20 alloggi per impiegati. In virtù dell'efficace intervento di cospicui enti finanziari locali l'Istituto ha definito i progetti per la costruzione di altre 4 case con 40 alloggi per impiegati sulla Piazza del Perugino e conta di por mano quanto prima all'esecuzione di quest'opera, tanto necessaria per attenuare gli effetti della imminente cessazione del regime vincolistico. Le costruzioni già iniziate saranno certamente ultimate e utilizzabili per la prossima estate e degli alloggi progettati almeno 20 potranno essere allestiti entro il corrente anno. I nuovi alloggi per impiegati saranno composti da 3 a 4 camere, cucina e bagno e saranno muniti di tutti i servizi richiesti dall'igiene e dall'ordinato viver civile.

La nuova rappresentanza dell'Istituto, conscia degli aumentati bisogni della cittadinanza in fatto di alloggi economici, ha ripreso con zelo l'attività così brillantemente svolta dai suoi predecessori».

Scambio di cordiali telegrammi tra Udine e Gorizia

Il presidente della Deputazione provinciale di Udine ha inviato al Commissario straordinario dell'amministrazione provinciale di Gorizia il seguente dispaccio:

«Questa provincia ricongiunta a codesta nella unità regionale con sentimento fraterno le stende la mano per intraprendere insieme la nuova missione nazionale ai confini della Patria per cercare con cordiale collaborazione la maggiore prosperità della gloriosa città di Gorizia e sua terra».

Il cav. dott. Pascoli, Commissario dell'amministrazione provinciale di Gorizia risposto al presidente della Deputazione provinciale di Udine col seguente telegramma:

«Provincia Gorizia sentinella fedele Patria italiana anche sotto dominio straniero stringe con pari sincerità mano portale dalla consorella udinese augurandosi che dall'unione due provincie possano scaturire per le terre all'Isonzo e specialmente per la gloriosa e nobile città Gorizia vita e forza novella onde loro missione irradiatrice italianità continui indiminuita per bene e grandezza Patria comune».

La Fiera campionaria internazionale di Praga. La Camera di commercio comunica: Si porta a conoscenza degli interessati locali che dal 12 al 20 marzo 1923 avrà luogo a Praga la VI Fiera campionaria internazionale. Gli eventuali interessati locali partecipanti a quella Fiera possono prendere visione presso l'Ufficio della Camera del regolamento della Fiera e degli avvisi diramati agli espositori dell'estero. Le domande di partecipazione quali espositori possono essere ritirate direttamente dalla direzione della Fiera di Praga.

Veglioni carnevaleschi e feste di beneficenza

La serata di beneficenza organizzata dalla «Italia Redenta» al Teatro Filodrammatico. E' annunciata per la sera del 19 corrente, al Teatro Filodrammatico, una festa di beneficenza di insolita originalità, promossa a vantaggio dell'«Italia Redenta» dal Comitato regionale dell'istituzione, presieduto dalla signorina Clara Valli, sotto l'alto patronato della sua augusta presidente S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Una serata che è destinata a riuscire, per la novità e la bellezza del programma, fra le più brillanti della stagione. Vi si danzerà, naturalmente, perchè... siamo in carnovale e il carnovale ha i suoi diritti. Ma il ballo non sarà che una delle attrattive, in quanto la parte più interessante della serata consisterà in uno spettacolo attraentissimo che precederà le danze dalle 21 alle 23.30.

Si fa un gran mistero intorno alla natura di questa festa che, insieme ad un nobile scopo di carità, si prefigge quello di offrire qualche cosa di nuovo e di particolarmente mondano. Tuttavia, qualche indiscrezione possiamo pur farla per corrispondere alle numerose richieste pervenuteci. Gli organizzatori, parlandone, sogliono ripetere genericamente la frase «spettacolo di varietà». I la varietà sarà infatti la caratteristica più spiccata del programma che comprenderà, a quanto ci è stato possibile accertare, danze classiche e simboliche, quadri viventi, marionette animate, canti curiosi e scene di vita, virtuosità di danze settecentesche e sbrigliate, fantasticherie dei balli sull'aja; ma si tratta altresì di una vera e propria serata artistica per la serietà degli intendimenti, per la severità della preparazione e, soprattutto, per gli elementi che vi agiranno: mistero questo il più denso e il più geloso... Sarebbe inutile aggiungere quanta curiosità e quanta aspettativa siano sorte intorno a questa che sarà al tempo stesso festa di beneficenza, d'arte e di mondanità.

La serata pro mutilati al «Savoia». Amorosamente preparata da un Comitato che accoglieva le più elette persone della nostra città, sotto la presidenza della contessa Segrè, si svolse iersera nelle sale del «Savoia», la festa a favore dei mutilati e tubercolotici di guerra e delle madri, vedove e orfani dei caduti. Lo scopo altamente umanitario della serata favorì in modo eccezionale l'affluenza della migliore società triestina, di molti ufficiali, uomini politici e rappresentanti di sodalizi locali.

La benefica festa trovò, come di consueto, un ambiente preparato con gusto veramente aristocratico per le fervide prestazioni del cav. uff. Caretti e del cav. Fava. Le vaste sale del «Savoia» erano addobbate con lussuosi festoni tricolori, luminose, stelle e fiori. L'animazione più schietta allietò la festa fino a notte tarda, e le danze, assai eleganti e animate, si protrassero fino al mattino. Non mancarono gli inni della Patria, accolti da entusiastici applausi. Intervennero il Prefetto e il sindaco.

La veglia mascherata dell'Associazione mutua. La Direzione dell'Associazione mutua fra impiegati privati, ha organizzato a favore del fondo sociale pro vedove e orfani, una veglia mascherata che si terrà sabato 27 gennaio a. c., al Politeama Rossetti.

I biglietti d'ingresso si vendono nella cancelleria sociale (via P. L. da Palestrina 3, I) dove pure si assumono a tutto 20 corr. le prenotazioni per i palchi, che saranno sorteggiati fra i richiedenti.

Il ballo accademico. Siamo alla vigilia di questo convegno geniale della gioventù studiosa che sa e può chiamare a raccolta quanto vi ha di più bello, di più elegante, di più fine nella nostra città.

A quanto siamo informati, quest'anno, per l'assicurata partecipazione delle autorità e delle più elette nostre signore e signorine, la festa dovrà certamente riuscire superiore a quelle degli anni passati.

Le feste per l'inaugurazione del gagliardetto del Manipolo ferrovieri «Vittorio Veneto». Domenica 14 corr. — come già annunciato — avrà luogo l'inaugurazione del gagliardetto del Manipolo «Vittorio Veneto» dei ferrovieri fascisti di Trieste centrale. Diamo oggi il programma delle festività antimeridiane: Ore 9.30. Adunata della Coorte ferrovieri fascisti e rappresentanze alla sede del Fascio. - Ore 10. Sfilamento delle forze per piazza della Borsa, Corso V. Emanuele, Stazione centrale, piazza V. Veneto. - Ore 10.30. Inaugurazione del gagliardetto. - Ore 11.30. Vermouth d'onore alle autorità e rancio agli squadristi della «Vittorio Veneto».

Interverranno le autorità politiche fasciste e ferroviarie. Madrina del gagliardetto sarà — come già detto — la signorina Ida Perfumo.

Alle 20 avrà luogo in sala Fenice la grande festa da ballo, di cui abbiamo ieri pubblicato il programma.

L'albero dell'Associazione «Stella d'Italia» per i figli degli operai disoccupati. L'Associazione «Stella d'Italia», con la valida cooperazione del Fascio e della Federazione nazionale sindacati fascisti, allestisce l'albero per i figli degli operai disoccupati. La simpatica festa avrà luogo domenica 14 corrente, alle 16.

La Befana al Giardino infantile di via Pallini. La Befana fu festeggiata in quest'asilo con la distribuzione di vestitini e frutta alla presenza della signora Ascoli per il Comitato nazionale delle donne italiane, e le mamme, felici, ringraziarono con effusione la gentile signora.

Il ballo mascherato dei «bagliori rossi» al Circolo Artistico. Chi rammenta il magnifico ballo bianco-nero dell'anno scorso, che attrasse al Circolo tanta folla di soci e di invitati e tanta grazia femminile chiamata a svolgere i più svariati incontri del bianco-nero, seguirà fin d'ora con vivo interesse i preparativi per il ballo mascherato dei «bagliori rossi» del prossimo febbraio. Veramente quest'anno la circolazione nella sala sarà più comoda, essendo esclusi gli invitati, ma non meno attraente sarà lo sfoggio dei costumi intonati al colore rosso predominante.

Questo rosso non è per altro un colore tiranno e uniforme, non ha da essere soltanto la fiamma viva della veste della Beatrice dantesca, nè lo spavento dei dannati infernali, nè l'aizzatore dei tori, nè l'incendio di una guerra. La luce rossa pioverà meravigliosa dall'alto, l'atmosfera stessa della sala, per cui i costumi potranno liberamente foggiarsi sulle tinte che dal rosso cupo vanno attraverso la gamma di tutti i rossi e aranciati, rosei e gialli fino al bianco candido, che si tramuterà naturalmente nei bagliori rossi delle sorgenti luminose applicate alla sala. Anche qualche nero gioverà alle buone combinazioni col rosso, mentre il verde e l'azzurro, i colori della poesia campestre e celeste, vanno lasciati da parte, perchè non entrano nelle grazie del colore prescelto per la festa. Questi criteri dei preparativi per il ballo curiosamente atteso ed a cui già arridono un esito rosso e un'eleganza straordinaria.

Ripresa d'attività del Club triestino di «gentlemen drivers». In questi giorni si sono radunati in una saletta dell'Hotel Milano, invitati da un comitato ristretto di amatori dello sport del trotto, numerosissimi soci di quest'associazione che, com'è noto, allo scoppio della guerra mondiale, aveva dovuto sospendere ogni sua attività.

Il cav. Renzo Prister, nel ringraziare gli intervenuti per il loro interessamento e nel salutare i rappresentanti dei giornali sportivi che presenziavano alla riunione, fece una breve esposizione circa lo scopo della adunanza, tendente unicamente alla ricostituzione del sodalizio che, in passato, in tempi anche difficili, si rese tanto benemerito nel campo sportivo trottistico.

Accennato alle numerose adesioni pervenute, tanto dalla Venezia Giulia quanto dalle altre province del Regno, espresse la fiducia che la Società risorgendo a nuova vita con rinnovellato vigore, assurga a sorti ancora più prospere di quelle del passato.

Il cav. Oscar Del Vecchio — che fu l'anima della ricostituzione del sodalizio — mentre fa voti perchè l'egregio avv. Oscarre Turek, che non ha potuto intervenire all'adunanza riaccetti la carica di presidente, che tenne per diversi anni con tanto onore e autorità, presenta i nomi delle altre persone proposte alle cariche sociali, e precisamente: cav. Renzo Prister, Emilio Finzi, ing. Pietro Bugliovazzi, Gino Chiarini, Federico Hoeller, Emilio Susmel, cav. Fabio Fonda, che vengono eletti per acclamazione.

Alla neoeletta direzione, l'assemblea affida l'incarico di studiare le riforme da apportarsi allo statuto sociale, di provvedere ai locali della sede e di avanzare una proposta per l'eventuale cambiamento del nome della società.

Concorso a lavori drammatici inediti per il Teatro sperimentale triestino. La direzione del Teatro Filodrammatico indice il concorso per lavori drammatici ed inizia tosto così l'attività del Teatro sperimentale anche nella nostra città. Con ciò viene aperta la via a tanti autori ancor ignoti di lanciare sulla scena lavori che, diversamente, sarebbero condannati, per diverse ragioni, a rimanere ignorati.

Le norme del concorso sono: 1. Al concorso può partecipare chiunque; 2. I lavori potranno essere tanto di genere brillante che serio, in uno o più atti; 3. I copioni, dattilografati o scritti molto nitidamente, dovranno essere inviati in plico raccomandato alla direzione del Teatro Filodrammatico, Trieste; 4. A garanzia di obbiettività nella aggiudicazione e trattamento, i lavori non recheranno il nome dell'autore, ma solamente un motto, il quale sarà ripetuto sulla busta che conterrà nome e cognome ed indirizzo dell'autore; 5. La commissione, incaricata di esaminare i lavori, passerà al consiglio direttivo quelli che avranno ottenuto — a maggioranza di voti — il parere favorevole. I lavori presentati, non ritenuti atti ad essere rappresentati, saranno restituiti all'autore; 6. I giornali locali daranno notizia dell'esito del Concorso; 7. L'aggiudicazione seguirà con la maggiore imparzialità da parte della competente commissione ed i lavori trovati adatti saranno rappresentati dalla compagnia che agirà al Filodrammatico e rimarranno in repertorio di detta compagnia; 8. I lavori rimarranno poi a disposizione degli autori per l'ulteriore sfruttamento; 9. I lavori possono essere presentati in qualunque momento.

La direzione indirà quanto prima anche il concorso per lavori lirici (Teatro sperimentale lirico). Potranno essere presentate opere di modesta messa in scena. Saranno interpretate da artisti preferibilmente triestini e si favoriranno i debutti di artisti di canto (e concertisti), che dimostreranno disposizione per le scene liriche. Le norme e i nomi componenti la giuria saranno pubblicati quanto prima.

La conferenza su Mazzini all'A. E. A. Come abbiamo già annunciato, il dott. Luigi Ruzzier, terrà la prima conferenza inaugurando il ciclo di lezione popolari, organizzato dall'Associazione ex allievi, parlando su «Giuseppe Mazzini e il suo pensiero religioso, politico e sociale», sabato 13 corrente, alle 20.30, nella palestra di via della Valle.

COMUNICATI*)

MARCELLA TOSS
EMILIO NOLA
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 11 gennaio 1923.

RINGRAZIAMENTO

Io sottoscritto ringrazio di cuore il fascista signor **VIEZZI LEONARDO**, assistente tecnico in Brestovizza (Monfalcone) che, col suo pronto intervento riuscì a separare mio figlio e mio genero, venuti a diverbio, evitando così spiacevoli conseguenze.

GIUSEPPE PREDOVNIG

INCANTO PUBBLICO

Si rende noto che nel giorno 12 gennaio p. v., alle ore 10, verranno venduti al pubblico incanto, che si terrà nell'edificio dell'hangar del Lloyd

JDC 832 sacchi noci ex p.fo "Aventino„

divisi in 8 lotti appar descrizione appiedi, da deliberarsi a tenore delle prescrizioni regolamentari al maggior offerente, verso pronti contanti in valuta di Lire, con successiva immediata presa in consegna e con avvertimento che le merci deliberate si avranno per visitate, aggradite ed accettate dal deliberatario, nè si accoglierà, dopo firmato il protocollo, alcuna eccezione o rimostranza in contrario. La merce trovasi esposta al Magazzino N. 4, II piano, porte 33-34.

Le offerte si avanzeranno per 100 (cento) chilogrammi brutto.

Descrizione dei lotti:
Lotti 1 al 7 da 100 sacchi l'uno
Lotto 8 » 132 »

Trieste, li 8 gennaio 1923.

R.R. MAGAZZINI GENERALI IN TRIESTE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La direzione della **Associazione orafa della V. G.** invita soci e colleghi non soci ad una adunanza che avrà luogo **venerdì 12 corrente, alle 20**, nei locali del Circolo Artistico, via Coroneo 15, gentilmente concessi, per comunicazioni di massimo interesse per negozianti e fabbricanti.

Dopo l'impressionante tragedia di via Vidali

Le figure e la psicologia dei protagonisti

nella luce di nuove importanti testimonianze

L'abitazione dei protagonisti della tragedia di via Vidali — tragedia di cui tutti parlano con fremiti di raccapriccio — rimase ieri mattina vigilata dai carabinieri, che, in conformità all'ordine dell'autorità giudiziaria non permisero l'accesso a nessuno. E i curiosi del rione, i quali presero viva partecipazione al fattaccio si trattennero in un gran vociare di commenti nelle adiacenze dello stabile che fu teatro della tragedia. Se ne parlava in varia guisa da gente che aveva conosciuto sia l'uccisore che la vittima. Il fattaccio, del resto, suscitò impressione profonda anche per l'atmosfera di passione in cui s'è svolto. L'autorità giudiziaria ha proceduto ieri mattina ad un secondo sopraluogo, per precisare tutte le circostanze che determinarono il folle gesto dell'amante geloso.

Furono assunti rilievi circa l'ubicazione dell'appartamento, che è composto di tre stanze, due al lato sinistro del corridoio, l'altra al lato destro. Nel fondo c'è la cucina. L'abitazione era tenuta con cura. Visitando le camere si ha, però, la sensazione del progressivo sgombero di mobili, avvenuto, evidentemente, per successive vendite di singoli oggetti di arredamento. C'è un contrasto: commisti ad oggetti di certa ricercatezza si notano altri provenienti da rigatteria, mobili d'uso antico con altri di dozzina. Nella stanza ove scoppiò la scena finale del dramma si nota particolarmente questo contrasto. C'è in una grande scatola di cuoio nero tutto un corredo di vecchi abiti di seta, pizzi, trine e simili. Sulla parete, davanti ad un modesto letto d'una persona, pende un quadro con l'effige di una Madonna. Luigia Delpin non ha mai voluto vendere quell'immagine sacra; vi rimase fedele, quando si trovò nel più stretto bisogno.

I rilievi fra le traccie di sangue

La commissione giudiziaria ha seguite attentamente le orme e le tracce di sangue, come elementi per ricostruire il fatto e verificare se la deposizione dell'uccisore corrisponde ai dati di fatto. Un particolare è stato rilevato: le pantofole della defunta erano disposte normalmente, al lato sinistro del divano, ed erano state deposte colà dalla Delpin poco prima che si abbattesse su lei la furia omicida. Sopra una seggiola accanto al lavamano, di foggia antica, ch'era chiuso, v'è una bacinella quasi piena d'acqua. E' un segno palese che il Belleli si preparava ad uscire, di deliberato proposito, prima forse ancora che giungesse la amante. Finiti i rilievi, la commissione fece sigillare le porte, in attesa, dopo le formalità, di consegnare l'abitazione a persona che non è stata ancora designata.

Ieri mattina, il Belleli che, come s'è detto, trascorse la notte nella camera di sicurezza del commissariato di via Brunner, fu interrogato dal dott. Desderi. Il Belleli raccontò le vicende della sua passione irresistibile per la Delpin, che affermò di conoscere dal 1910 e, interrogato circa i motivi che lo avevano tratto al delitto, disse.

— Ella mi tradiva.

— Quali sono le prove?

— Lei stessa mi diceva di essere padrona della sua vita.

— Perchè allora non la lasciò al proprio destino?

— Come è possibile abbandonare una donna che si ama?

— E quale sentimento nutriva la Delpin per lei?

— Alle volte mi pareva che mi odiasse; e quando mi lasciava solo mi montavano alla testa propositi di vendetta.

— Era geloso, dunque!

— Geloso e disperato. Del resto non mi nascondeva lei stessa di andare in cerca di amanti.

La moglie del Belleli racconta

Abbiamo avuto occasione, ieri, di parlare con Amalia Onciak, moglie del Belleli. Ella vive separata da lui da otto anni e abita con la bambina, di nome Alessandra, che ora conta quindici anni, presso un venditore girovago di frutta: Giovanni Slaico, in via di Rena al N. 10. Ci dichiarò che non ebbe mai a che fare con case equivoche e che la sua fu vita di faticoso ed onesto lavoro. Riferendosi poi al marito Giuseppe, ella fece una lunga narrazione sui suoi precedenti, sulla loro vita di matrimonio e sulla relazione di lui con la Delpin.

— Conobbi da giovane il Giuseppe, circa vent'anni or sono. — disse la Onciak — Egli allora faceva il piazzista e guadagnava bene. Trascorremmo alcuni anni in una felice relazione amorosa, che fu interrotta dalla chiamata del Giuseppe alle armi. Egli lasciò Trieste per fare la ferma militare, con la promessa di condurmi all'altare non appena sarebbe stato di ritorno. Diffatti mantenne la parola. Ci sposammo nel 1907 ed andammo ad alloggiare in via S. Filippo al N. 14. Mio marito era assai laborioso e guadagnava discretamente. Aspirava a mettere insieme un po' di denaro per formarsi una posizione sicura, che potesse rendere la nostra unione più comoda e più felice. Era assai affettuoso e nulla faceva mancare alla casa. Avemmo quattro figli, ma solo la primogenita, l'Alessandra visse. La morte degli altri tre bambini turbò profondamente l'animo nostro, ma poi la piccola Alessandra, che cresceva bella e buona, e la prosperità negli affari di mio marito ci ricondussero alla felicità di un tempo. Egli ebbe l'idea di iniziare il commercio della lana ed aprì, in via della Ginnastica, un magazzino dove fece buonissimi affari e guadagnò molto. Poco tempo dopo affittò un altro magazzino, aumentando così notevolmente i suoi proventi. In breve divenimmo benestanti. Fu allora per noi il massimo della felicità. Ma la sventura stava per dissolvere crudelmente la nostra gioia e i nostri legami di vita tranquilla ed onesta.

Un giorno, dell'anno 1915, mio marito dimostrò un contegno strano, diverso dal normale, che mantenne anche in seguito: Non era più affettuoso e buono, ci guardava in modo quasi ostile; poi cominciò a non farsi vedere alle ore del desinare e della cena. Compresi che qualche cosa doveva aver turbato il suo animo e cercai di sapere la verità. Fu per me un vero schianto: seppi in breve, purtroppo, che la Delpin, che allora abitava in via della Pietà, e che io non conoscevo, s'era invaghita di mio marito. Egli aveva corrisposto a quell'amore con la passione più violenta e si comprende che la casa sua divenne per lui, da quel giorno, un fastidio. Mi maltrattava ogni volta che tentavo distoglierlo dalla via triste su cui s'era messo e furono vane tutte le mie preghiere: nemmeno il pensiero della piccola Alessandra, che mio marito adorava, valse a farlo rinsavire. Travolto da quella passione, egli finì con l'abbandonarci del tutto per recarsi ad abitare presso l'amante; era talmente mutato che sembrava agire incoscientemente sotto il dominio di una suggestione morbosa. Non riconosceva più la sua bimba, nè sua moglie. Per qualche tempo ci passò un piccolo importo settimanale, perchè non morissimo di fame, poi ci soppresse anche quello. Dopo qualche tempo seppi che i due amanti avevano venduto l'appartamento di via Pietà per trasportarsi in quello di via Giuseppe Vidali, ed appresi pure che tutto il suo capitale, non indifferente, egli lo aveva consumato per la donna che amava morbosamente e che certo non lo doveva contraccambiare. Quando egli conobbe i precedenti, non troppo lusinghieri, della vita di lei, divenne gelosissimo e la sua gelosia fu tale da spingerlo al delitto.

— Ma la donna lo ingannava?

— Questo non potrei affermare. Intanto — proseguì la Onciak — io vissi quattro anni sola, con la piccola Alessandra, e dopo aver venduto tutto quello che era possibile della mia casa, caddi nella più squallida miseria. Mi ammalai e non ebbi più forza di lavorare per sostenere la mia creatura. Furono quattro anni di atroce martirio. Nella casa che io abitavo, un uomo, lo Slaico, si commosse delle mie sofferenze ed a quelle della mia bambina. Egli mi offerse lavoro e più tardi mi accolse in casa, presso la madre sua, con la quale egli viveva. Se mi sono risollevata e se oggi posso vivere onestamente del mio lavoro, che consiste nella vendita di frutta, lo debbo al cuore generoso e gentile dello Slaico, che seppe anche esser buon padre addottivo dell'Alessandra. Mio marito più volte venne di nascosto a vedere l'Alessandra perchè l'amava molto, ma la Delpin faceva di tutto per impedirglielo, temendo che l'affetto per la bimba non diminuisse l'amore ch'egli sentiva per lei. Del resto, neppur loro furono felici. Lo so, perchè mi venivano riferite le loro questioni e i loro alterchi quotidiani, suscitati dalla gelosia reciproca. Caddero poi nella miseria e quella credo abbia più che ogni altra circostanza determinata la tragedia, col portare al parossismo il carattere molto eccitabile di lui.

Le infedeltà della Delpin

La testimonianza del signor Matteo Cusmanich, il quale assieme alla propria moglie Maria, fu per due anni subinquilino, nell'abitazione della Dalpin, getta un po' di luce sul fosco dramma d'amore e di sangue. Una settimana fa il Cusmanich abbandonò quella casa, nauseato dalle scenate e dallo spettacolo a cui doveva involontariamente assistere con la moglie. Un nostro reporter ebbe occasione ieri di parlare col Cusmanich, persona seria e conosciuta nel ceto commerciale, allo scopo di ottenere informazioni circa i precedenti del dramma. Dopo qualche esitazione, vinto dall'insistenza del reporter, egli narrò una serie di particolari interessanti:

— Le dico subito — asserì il nostro interlocutore — che il Belleli era un uomo di carattere anche troppo mite, e mi spiego il suo gesto come uno scatto d'ira e di cieco furore. Lo deve aver provocato, a tale gesto folle, la stessa Delpin. E' penoso parlare di una morta quando non si può dirne bene, ma poichè loro insistono, debbo dire interamente la mia impressione, anzi, la schietta verità. Il Belleli, fino a otto mesi fa era occupato presso la ditta in foraggi Matuzzi e Turillo, che ha il deposito in via Economo. Era impiegato, interessato negli utili, e per due mesi circa, mentre egli era assente, la Delpin riceveva, all'insaputa dell'amante, un capotreno, tale Cristofori.

Apriamo qui una parentesi. Come si ricorderà, poichè ce ne siamo occupati, il Cristofori era, tempo fa, implicato indirettamente nella faccenda della scoperta dei due scheletri, di cui si occupò a lungo la stampa milanese.

Ricordiamo: Scontata una pena di quattro anni, per truffa, al penitenziario di Milano, certo Croci ebbe notizia del rinvenimento, in una caverna del monte Re, di due scheletri, uno di donna e uno di un fanciullo. Poichè durante la reclusione, la moglie del Croci era sparita assieme al bimbo, egli dichiarò che i due scheletri erano quelli, senza possibilità d'equivoco. Viceversa, come narrammo, la moglie del Croci e il bimbo eran venuti a Trieste e vivevano qui, in via Petronio n. 7. Lei aveva una stireria e conviveva assieme al Cristofori. Saputo questo, il Croci venne pure a Trieste e avvicinata la donna, la obbligò ad affidargli il figliuoletto, anzi la invitò a seguirlo a Milano; ma, sebbene il distacco del bimbo l'addolorasse, la donna non acconsentì e rimase qui con il Cristofori che poi, come si vede, ebbe qualche distrazione...

Un viaggio a Parigi interrotto

Accortomi della tresca — continuò il Cusmanich — avvisai il Belleli. Ciò provocò una violenta spiegazione da parte di lui, che, anche consigliato dai parenti a disfarsi dell'amante e ad abbandonarla al proprio destino, decise di partire da Trieste. Si licenziò, infatti, dalla ditta, ricevette l'indennità di 4000 lire e, preparatosi per un lungo viaggio, scelse come destinazione Parigi. Acquistato infatti il biglietto ferroviario per quella metropoli, si mise in viaggio. Ma lo vinsero la nostalgia e la passione irresistibile. Giunto alla stazione di Ventimiglia, sceso dal treno, s'aggirò per la città e non resse al ricordo di Luigia Delpin: non si sentiva tanto forte da vincere la prova dell'abbandono e tornò a Trieste. Forse si sarà anche pentito di aver messa in atto una decisione grave, quella di licenziarsi da un posto sicuro e rimunerativo. Fatto sta che ritornò, rivide la Delpin, le perdonò i torti e da quel giorno egli fu un debole, con lei. So che spesso, durante i litigi, usciva dalla stanza graffiato in viso.

— Ma la Delpin lo amava?

— Alle volte — disse il nostro interlocutore — l'amante gli faceva lei pure scenate di gelosia. Del resto anche lei aveva un carattere irascibile. Un giorno, non so per qual motivo, forse perchè il Belleli l'aveva percossa, afferrata una scure la vibrò contro l'amante, che scansò il colpo, e la scure vibrata con violenza lasciò sullo stipite della porta un solco ancora visibile.

— Chi leggeva il romanzo «La soglia insanguinata»?

— Non so, veramente; ma credo che tutti e due gli amanti leggessero romanzi di quel genere.

L'autopsia della vittima

Oggi sarà praticata l'autopsia alla salma della Delpin, che si trova sul tavolo anatomico della cappella mortuaria dell'ospedale «Regina Elena».

La protagonista della tragedia lega il proprio nome a quello del marito, il vecchio Delpin, scritturale in pensione che rimane una figura di contorno. A proposito ci preme rilevare che col vecchio marito dell'uccisa nulla di comune ha il sig. Giuseppe Delpin, direttore di studio d'avvocato, ammogliato da 20 anni e che vive con la famiglia in via Ugo Foscolo n. 25, terzo piano.

Un feto... di cera

Come i lettori ricorderanno, sabato scorso alcuni monelli stavano giocando in via degli Apiari, nei pressi di Roiano, con un pacchetto rinvenuto poco prima. Il brigadiere dei carabinieri Alfnoso Fonti, della stazione di via Tor S. Piero, volle vedere di che cosa si trattava. Aperto il pacchetto constatò che conteneva un feto! Iniziate indagini il brigadiere seppe che il pacchetto era stato trovato nel giardino attiguo allo stabile del signor Francesco Bartoli, in via Commerciale n. 44. Esauriti così i rilievi di legge il presunto feto fu portato al perito medico dott. Ferrari, il quale non appena vide ciò che gli si dava in esame rilevò che si trattava... di una figurina di cera, smarrita da qualche studioso o messa nel giardino da un allegro burlone.

La solita imprudenza. Il contadino Tommaso Novak, di 40 anni, abitante in San Pietro del Carso n. 6, mentre passava l'altra sera per la strada che conduce a Garie, scorse e raccattò da terra un oggetto dalla forma corrispondente a quella di una scatola di sardine. Il Novak, senza accorgersi del pericolo che correva, volle sapere cosa contenesse la scatola e si mise perciò a pestarla con un sasso. Ad un certo momento echeggiò uno scoppio e poco dopo alcuni villici raccoglievano il Novak ferito da scheggie alla mano sinistra e al labbro superiore.

Il Novak, dopo aver ricevuto le prime cure dal sanitario del suo paese, giunse ieri sera nella nostra città e si recò all'ospedale «Regina Elena» dove venne accolto nel riparto di turno.

Atterrata da un biroccino. Ieri sera verso le 20, accompagnata dal marito, si presentò alla Guardia medica la ventiduenne Luigia Rigo, abitante in via della Madonnina n. 11. Il sanitario di turno medicò alla donna una ferita lacero-contusa con ematoma al vertice del capo. Dopo medicata la Rigo raccontò che poco prima, in via San Francesco, era stata atterrata da un carrozzino tirato da un cavallo, guidato dal ragazzo Giuseppe Lebeu.

Come fu sventata un'aggressione con rapina

Il milite della polizia fascista Carlo Vidiach seppe alcuni giorni fa che si stava progettando un'aggressione a mano armata a danno del signor Luzzi, negoziante in commestibili in via Boccaccio n. 7. Iniziate le indagini, il milite arrivò a identificare uno degli ideatori dell'aggressione in certo Giuseppe Tredici, di 26 anni, orefice disoccupato, e recatosi ieri sera alle 18 in un'osteria della via delle Beccherie n. 47, che il Tredici era solito di frequentare, ve lo trovò. Gli riescì così di farselo presentare e di farsi passare per... un collega. L'altro credette a quanto gli diceva il Vidiach tanto che finì col chiedergli se gli voleva essere compagno nel colpo a danno del Luzzi. Ad un certo punto il Tredici chiese al milite se avesse una rivoltella.

— Adesso ghe la procuro — rispose il Vidiach.

Uscì dall'osteria e fece ritorno poco dopo presentando al nuovo amico l'arme. Il Tredici, sempre più fiducioso, espose allora il suo piano: recarsi dal Luzzi, verso le 19.45, piombare nel negozio, uno impadronirsi del telefono per evitare complicazioni, l'altro fare il colpo, un terzo fuori dell'uscio a guardia...

Venuta l'ora stabilita, il Vidiach, il Tredici e un amico del milite si recarono al posto indicato. Senonchè quando vi giunsero, nel negozio vi era ancora della gente e fu giocoforza rimandare il colpo a più tardi. Nella attesa si recarono in un'osteria di via Udine. Qui il Tredici raccontò che giorni fa aveva venduto al Luzzi per 1000 lire un cronometro d'oro del valore di 3000 lire, avuto in consegna per delle riparazioni. Affinchè il colpo riuscisse, il Tredici narrò un altro particolare: molti gioielli erano custoditi dal Luzzi entro una scrivania che si trovava nel negozio. Appena piombati dentro, bisognava precipitarsi al posto da lui indicato.

Avute queste confidenze, il bravo milite pensò che fosse giunto il momento di agire e, allontanatosi con una scusa dall'osteria, si recò nel negozio del Luzzi che, naturalmente, era ignaro di quanto si era progettato contro di lui. Qui chiese di poter telefonare e, avuta la comunicazione, avvertì del fatto il comandante della milizia, il quale inviò prontamente sul posto i due militi Saturnino Nalli e Secolo. Il Vidiach intanto rientrò nell'osteria — erano allora circa le 21.30 — e il Tredici gli disse che era giunta l'ora di agire. Usciti dal locale, si diressero verso il negozio del Luzzi, ma quando giunsero in via Tor S. Piero, il Vidiach, tratta di saccoccia la rivoltella, intimò all'altro di alzare le mani. In quel mentre giunsero i due militi inviati dal comandante e il Tredici fu condotto in Questura.

Continuano le indagini per l'identificazione e l'arresto degli eventuali complici del Tredici.

Un cieco precipita in una fogna. Ieri, verso mezzogiorno, il cieco Luigi Bedmar, di 56 anni, abitante in via Rismondo n. 12, stava attraversando a tentoni il cortile della casa n. 4, di via della Sanità, quando improvvisamente si sentì mancare il terreno sotto i piedi. Il poveretto era caduto in una fogna la cui botola era stata aperta poco prima da operai che dovevano eseguirvi dei lavori.

Alle grida del Bednarz accorse della gente che gli gettò delle funi alle quali il disgraziato si aggrappò. Intanto qualcuno telefonò alla Guardia medica. Giunti sul posto due infermieri, il poveretto fu tratto di là. Non aveva riportato alcuna lesione, sicchè se le cavò con la sola paura.

Una sassata. Mentre si recava a fare gli acquisti giornalieri, la casalinga Giovanna Semma, di 33 anni, abitante in via del Crocefisso n. 11, passando verso mezzogiorno per la via Donota, fu colpita ad un tratto da un sasso lanciatole contro per isbaglio da un monello, in modo che riportò una ferita lacero-contusa alla regione zigomatica sinistra. Dovette perciò recarsi alla Guardia medica, ove ottenne le cure del caso e fu giudicata guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Denunciato il fatto al Commissariato di P. S. di via della Sanità, più tardi fu rintracciato il lanciatore del sasso, che è il ragazzo Ferruccio M., di 11 anni, abitante in via Tor Cucherna 7. Dopo gli ammonimenti d'uso, il ragazzo fu consegnato ai genitori per la correzione domestica.

Le banconote false. Abbiamo riferito ieri la notizia dell'arresto della signora Rosalia Bevilacqua, abitante in via Felice Venezian n. 23, perchè trovata in possesso di una banconota da 100 lire falsa. Ora apprendiamo che la Bevilacqua non fu trattenuta, dato che potè dare esaurienti spiegazioni sulla provenienza della banconota.

L'opera della Pubblica Beneficenza nel dicembre. Movimento durante il mese di dicembre 1922 alla Pubblica Beneficenza. Accolti: ragazzi 4, vecchi 6, assieme 10; dimessi: ragazzi 38, vecchi 4, fanciulle 1, assieme 43.

Al 31 dicembre 1922 si trovavano ricoverati: ragazzi 321, fanciulle 128, vecchi 283; totale 732.

La Beneficenza Esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi a 2538 persone. Vennero beneficate 991 persone con sussidi in denaro per l'importo complessivo di lire 38.826.50; 1179 con il vitto; 167 con sussidio e vitto; 31 con alloggio gratuito; 161 con indumenti, effetti letterecci ecc.; 9 con occhiali, oggetti ortopedici ecc. Seno state distribuite complessivamente 45.044 razioni di vitto fra pranzi e cene. Inoltre vennero sussidiate verso rifusione 55 persone.

Cessazione dalle funzioni di console. La Prefettura comunica: Il Ministero degli Esteri ha comunicato a questa Prefettura che con recente disposizione del Governo finlandese, il signor Allan Wilen, già viceconsole «ad interim» di quella Repubblica in Trieste, è stato revocato da tali funzioni.

Luigi Létang — 14

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Mi proverò a fargliele capire...

— Ditegli bene ch'io aspiro solamente alla felicità di diventare suo figlio.

— Sì, e glielo dirò con tanta convinzione che mi crederà.

— E più niente notariato. Andrò a cercarmi un posto nelle officine elettriche di Clermont. Ho colà un buon amico, che mi accoglierà certamente... poi ci sposeremo... subito.

— Subito.

— Senza un soldo, ma ricchi d'amore.

— Sì, ricchi d'amore.

— Ciò basta ampiamente. Ve l'assicuro, Paolina.

— Vi credo con tutta l'anima, Paolo.

— Vi amo, vi adoro, Paolina.

— Ed io...

La fanciulla non ebbe il tempo di aggiungere conferme, già cento volte ripetute, ma sempre deliziose, alle dichiarazioni del suo innamorato, che echeggiò un urlo dall'appartamento del maresciallo, seguito dai gemiti soffocati, poi dal tintinnio continuo, insistente di una campana.

— Gran Dio! — gridò Paolina, angosciata — è Giacobbe che suona la campana di soccorso... Il maresciallo è in pericolo.

— Quella campana, perchè?

— Il maresciallo e la sua ordinanza sono vecchi, un po' sordi tutti e due ed anche lenti a muoversi. Si è messo recentemente una campana di cui la catena è a portata di mano di Giacobbe. Questi vi ricorre tutte le volte che il suo padrone cade in sincope od ha paura d'una cosa qualunque, talvolta di nulla... Allora tutti accorrono. Adesso accorreranno tutti. Separiamoci... Addio!

— No, arrivederci!... Ricordatevi bene!

Un rapido bacio e si separarono.

Paolina rimase al balcone e Fontanille attraversò di corsa la camera per scendere precipitosamente giù per la scala.

Arrivato nella galleria, mosse vivamente verso lo studio, in cui suo zio conferiva con gli eredi Servoz e là attendere gli eventi.

Forse nulla di grave, poichè Paolina gli aveva detto che Giacobbe qualche volta faceva suonar la campana senza serie ragioni.

Ma ecco che, correndo disperatamente, il visitatore misterioso dell'appartamento del maresciallo riapparve nella galleria quasi completamente buia e si slanciò nella stessa direzione per la quale Paolo Fontanille stava per avviarsi.

Questi sorpreso e vagamente inquieto di quella specie di inseguimento, si fermò un istante per vedere di che si trattava.

L'altro, che forse non l'aveva scorto, gli arrivò addosso e lo urtò così violentemente che quasi rotolarono tutti e due a terra.

— Eh! che c'è?... — fece Paolo cercando di conservare l'equilibrio... — Chi siete?

L'ignoto non rispose verbo, ma aveva afferrato Paolo per l'abito e vi si teneva aggrappato per rimettersi in equilibrio.

Fontanille voleva scuoterlo da sè, affinchè si distaccasse.

Allora colui si tirò da parte e riprese la sua fuga disperata.

«Che vuol dir ciò?», si domandava Paolo, proseguendo la sua via dietro il fuggente.

Il castello intanto era messo a rumore, i domestici accorrevano allo scampanìo insistente accompagnato adesso dalle grida rauche e monotone di Giacobbe:

— Al ladro!... soccorso!

V.

D'un tratto la galleria si illuminò.

Erano Gilberto e Flavina Servoz, il capitano Coronat, il notaio Bosselier — questi due con una lampada ciascuno, i quali uscivano dallo studio.

Dietro ad essi scivolò Bernardo.

— Soccorso!... — al lalro... — seguitava ad urlare la voce senile di Giacobbe.

— Il ladro, eccolo là! fermatelo! — saltò su a gridare Bernardo, balzando avanti e designando Paolo, che veniva loro incontro.

— Io? — fece questi alzando le spalle.

— Sì, voi — confermò Bernardo.

— Siete pazzo?... Dite un po': che cosa possono aver rubato?

— Lo sapremo presto — tuonò Coronat, mettendogli la mano sopra la spalla e squadrandolo. — prima di tutto venite?

— Perbacco! Vengo!

Sotto lo sguardo minaccioso di Coronat non poteva dire la verità.

— Vostro zio vi ha cercato, chiamato... Perdio! ci direte donde venite.

— Ah! no, non intendo essere bistrattato così... Ne ho già abbastanza dello spintone ricevuto poco fa da qualcuno che fuggiva. Dirò donde vengo quando mi piacerà.

— Fate male, giovanotto a prenderla con quel tono... Vedremo fra poco... Ora a quello che urge di più.. Venite con noi.

E trasse Fontanille verso l'appartamento del maresciallo donde continuavano a venire le urla di Giacobbe e i rintocchi della campana.

Il gruppo, cui s'erano aggiunti Bèiars e gli altri due domestici, trovò spalancata la porta della sala abitualmente occupata dai due vecchi, una vasta stanza mobiliata, sobriamente tappezzata di litografie, di quadri, di incisioni, rappresentanti grandi battaglie storiche.

Disgrazia raccapricciante

Un uomo decapitato da un camion

Una gravissima, impressionante disgrazia troncò ieri l'esistenza di un povero padre di famiglia, il tappezziere disoccupato Enrico Eisner, di 53 anni, abitante in via della Fornace n. 3. La disgrazia mortale avvenne nel pomeriggio, verso le 15.30, in via Limitanea.

Fra gli avvisi collettivi del *Piccolo* ve ne era, ieri l'altro, uno in cui si offriva a due coniugi un'abitazione gratuita, verso servizio di sorveglianza di un fondo in via Limitanea, ove c'è un deposito di materiali da costruzione. Data la crisi degli alloggi, s'immagina quanta gente si affrettò a recarsi all'indirizzo segnato nell'avviso, nella speranza di essere tra i fortunati prescelti. Fu così che ieri nel pomeriggio, dinanzi a quel fondo, la via era addirittura ingombra di gente in attesa. Nel denso gruppo eravi, con la moglie e con una bambina di quattro anni, anche l'Eisner.

Una scena di raccapriccio.

La donna stava chiacchierando con le persone presenti sulle condizioni attuali e sulla ognor crescente difficoltà di trovare alloggio. L'Eisner, appoggiato al muro di faccia, attendeva anche lui di poter entrare negli uffici non appena ciò fosse stato possibile. Intanto si succedevano i discorsi di coloro che pazientemente stavano lì in attesa con la segreta speranza d'essere ognuno il prescelto per quella specie di manna rappresentata dall'alloggio gratuito. Ad un tratto un pesante «camion», con rimorchio, noleggiato dalla fabbrica di saponi Fenderl e guidato dallo «chauffeur» Antonio Catterle, scese la via Limitanea. L'Eisner, visto che già si stava entrando negli uffici, volle accorrervi per essere uno dei primi, ma non gli riuscì di attraversare la via, fu costretto poi a camminare a ridosso del muro data la strettezza della strada occupata quasi tutta dal veicolo. Riescì a farsi sorpassare dalla motrice, ma quando fu la volta del rimorchio, non si sa se per un suo brusco movimento o per uno sbalzo improvviso del veicolo, il disgraziato fu urtato violentemente e gettato a terra. Si levò un grido straziante: l'Eisner fu visto fra le ruote del pesante «camion» che lo travolsero. Quello che seguì pochi secondi dopo è indescrivibile: a terra giaceva il tronco mutilato orrendamente, le gambe erano state troncate e la testa, staccata dal busto, era rotolata sotto l'ascella sinistra!

L'arresto dello «chauffeur»

Un ammasso informe e sanguinolente giaceva a terra. La moglie, alla vista orrenda, si diè a urlare disperatamente come impazzita invocando il marito. Il pianto rotto e convulso della piccina le faceva eco, mentre tutti i presenti erano rimasti agghiacciati dall'orrore. L'autocarro fu prontamente fermato e mentre qualcuno telefonava alla Guardia medica, altri pietosi si apprestarono per togliere di là la povera moglie e la piccina, che furono momentaneamente ricoverate nel vicino saponificio Fenderl, dove ebbero pietose e amorevoli cure.

Il dott. Catolla, giunto poco dopo sul posto con l'autolettiga della pia istituzione, non potè far altro che avvertire dell'accaduto l'autorità giudiziaria. Qualche tempo dopo giunse sul posto anche il dott. Desderi del Commissariato di via Guido Brunner. Assunti i rilievi di legge, il funzionario procedette all'arresto dello «chauffeur» allo scopo di chiarire il fatto, sebbene sembri esclusa la di lui colpabilità.

Intorno ai miseri resti dell'infelice Eisner sostò per molto tempo una gran folla, sebbene il cadavere fosse stato subito coperto pietosamente con dei sacchi per toglierne l'orribile vista ai molti curiosi. Alle 18.30 la commissione giudiziaria non era ancora giunta sul posto per rilasciare il permesso di rimozione della salma.

Drammi dello sconforto

Affetto da una malattia incurabile, il pizzicagnolo disoccupato Pietro Cofol, di 59 anni, abitante in Valle di Rozzol n. 25, uscì di casa ieri mattina più triste e abbattuto del solito. Vagò qua e là in preda a tristi pensieri, convinto che la vita non fosse degna d'essere vissuta e che la lotta quotidiana fosse inutile. Sempre più accasciato da queste idee nere, il Cofol, giunto verso le 11.30 al Cacciatore, levò di saccoccia una rivoltella e si sparò due colpi alla testa. Sebbene ferito abbastanza gravemente, si trascinò attraverso la boscaglia sino alla rotonda del Boschetto, dove si abbattè, estenuato, su una panchina. Alla vista di quello sconosciuto sanguinante si soffermarono, penosamente impressionati, molti passanti, fra i quali il tramviere Vittorio Gotta, abitante in via S. Ermacora n. 23, ed il vigile urbano Giuseppe Caparotto, i quali adagiarono il ferito in una vettura tramviaria che stava per partire e giunti ai portici di Chiozza condussero il Cofol, sostenendolo alle ascelle, alla Guardia medica, ove il dott. Zennaro gli prestò le prime cure e provvide al pronto trasporto del Cofol all'ospedale «Regina Elena». I medici non hanno potuto pronunciarsi sulla gravità delle ferite. Il Cofol sarà sottoposto alla radioscopia.

L'attività dei ladri

Visite notturne in un negozio e in un'osteria

Lavoratori notturni ignoti visitarono l'altra notte l'osteria di via Broletto n. 30. Rotta con appositi strumenti la serratura della porta d'accesso, penetrarono nel locale, lo visitarono accuratamente, arraffarono alcuni vestiti appesi in un guardaroba, tolsero dal cassetto del banco un orologio e dalle scansie della cucina una quantità di generi alimentari. Fatto il bottino se ne andarono.

Ieri mattina il signor Eugenio Pertot, proprietario del locale, quando si recò ad aprirlo, constatò il furto e rilevò che il danno arrecatogli superava l'importo di 500 lire. Si recò al Commissariato di via Amerigo Vespucci, dove denunciò il brutto tiro.

— Ernesto Passerò, abitante al n. 5 di via del Vento, proprietario di un negozietto di tessuti in via Caprin n. 4, essendo stato derubato tempo addietro dai soliti quanto inafferrabili, che gli arrecarono un danno notevole, fece applicare alla porta del negozio delle serrature più solide, ma tuttavia ogni mattina, quando si recava ad aprire, si sentiva un po' l'animo turbato dal presentimento di un'altra sorpresa del genere. Il suo presentimento s'avverò ieri mattina, allorchè si trovò davanti al negozio. La porta era semichiusa e la serratura appariva forzata: i ladri avevano fatto un secondo colpo a suo danno. Il Passerò entrò, controllò affrettatamente la merce e gli risultò che gli ignoti lo avevano derubato di parecchie pezze di stoffa, per un valore complessivo di oltre 2000 lire. Denunciò il furto al Commissariato di via Amerigo Vespucci.

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera, alle 20, si darà una rappresentazione popolare, fuori d'abbonamento, con l'opera «Il crepuscolo degli dei» di Wagner. L'opera sarà diretta dal maestro Sergio Failoni. Sabato terza rappresentazione di «Loreley». Domenica, nel pomeriggio, «Le Villi» e «Carillon magico». Intanto si sta provando «La via della finestra», commedia giocosa di Riccardo Zandonai su libretto di Giuseppe Adami.

Politeama. Ieri sera si ebbe un'altra gradita esecuzione della «Ragazza d'oltremare» che raccolse applausi nutriti e domande di replica ai brani consueti.

La rappresentazione odierna è in onore del giovane tenore Giuseppe Domar; verrà eseguita la bella operetta del maestro Petri: «Addio giovinezza» e, dopo il primo atto, il seratante canterà la romanza dell'«Elisir d'amore» «Una furtiva lagrima...» ed alcuni stornelli dell'operetta «Acqua cheta» del maestro Petri.

Prossimamente serata in onore di Germana d'Ary. E' in preparazione la nuova operetta «San Giovanni decollato», che offrirà a Guido Riccioli nuovo modo di porre in luce la sua valentia.

Nazionale. «Le campane di Trieste» continuano a richiamare folloni di pubblico che applaude con calore e si diverte un mondo. L'esecuzione si fa a ogni replica più spigliata e il Verdani, l'Anelli, l'Orlè, la Du Ban raccongono rinnovati consensi.

Oggi ancora la rivista e, per l'ultimo giorno, la seconda serie della film «Atlantide». Lo spettacolo s'inizia alle 16.

Fenice. Ieri l'attraente programma gremì il teatro a tutte le repliche. La film di ricostruzione storica «Madame Sans Gène», che ottenne così vivo successo, si proietta oggi per l'ultimo giorno.

Nella varietà, molti applausi ai ballerini «Jonny e Anny» e ai bravi acrobati comici «Hilde e Otto Alvers». Prima rappresentazione alle 17.

Eden. Oggi va sullo schermo la «Dama del guanto nero», dramma d'avventure in quattro parti, interpretato dai migliori artisti della cinematografia italiana. Nella varietà ha riportato un vero successo il baritono Marcon, il quale, per l'insistenza degli applausi, dovette concedere diversi bis. Fu ammirata e applaudita per il brio e l'eleganza la generica Alma Lia. Principia alle 17.

Il secondo concerto d'organo di Oreste Ravanello richiamò anche iersera nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo molto pubblico desideroso di sentire le vaghe armonie del nuovo strumento e le smaglianti esecuzioni dell'organista insigne, il quale volle dedicare tutta la serata ad opere sue in gran parte ancora inedite riservando alla fine due numeri del programma all'improvvisazione. L'uditorio, fra il quale si notavano le personalità più spiccate del nostro mondo musicale, ascoltò con grande attenzione e deferenza le composizioni che con mirabile maestria Oreste Ravanello venne eseguendo. Opere moderne nell'armonizzazione e che rivelano altresì una conoscenza profonda dell'organo e del contrappunto, irto spesso di asperrime difficoltà tecniche, tenute sempre in una linea di nobiltà e d'arte. Il compositore fa in esse concessioni notevoli alla modernità delle tinte, senza mai eccedere però, anzi cercando di mantenere ai singoli brani una quadratura solida e severa.

Delle composizioni fatteci udire, non crediamo di errare affermando che le più riuscite sieno state quelle suonate nel primo concerto. Comunque, anche la «Fantasia in re minore», ieri eseguita, apparve robusta di fattura, ricca di movimento e suggestivamente colorita dal felicissimo impiego dei registri più dolci. Di carattere affatto differente, il «Notturno», ispirato dalla guerra, piacque a sua volta — specialmente nelle due prime parti — per l'intima dolcezza dell'espressione e la nobiltà del pensiero, anche se la «preghiera» rechi più l'impronta della «meditazione» e la «melodia» abbia accenti anzichè mistici, popolareschi. Brillante apparve assai lo «scherzo» che fu reso mirabilmente dalla virtuosità del concertista; meno corrispondente invece al suo carattere, l'«Adorazione».

Nelle due «improvvisazioni» che chiudevano il concerto, l'organista ebbe campo di dare il più ampio rilievo alla sua impareggiabile padronanza dello strumento e alle sue non comuni risorse d'invenzione e d'elaborazione, che gli permettono d'impostare su brevi temi di poche note, squarci pieni di vivacità e di forza.

La commemorazione di Cesare Frank. Come già abbiamo annunciato, il Quartetto Triestino commemorerà Cesare Frank, domani venerdì alle 20.30 nella sala maggiore del Circolo Artistico, con la cooperazione di Eusebio Curellich. Serata popolare di alto significato musicale che si inizierà con una breve celebrazione dell'opera e della vita del grande musicista francese tenuta dal prof. Cesare Nordio. Il programma comprende due composizioni di Cesare Frank tra le più suggestive:

1) il Quartetto in re maggiore: Poco lento, Allegro, Scherzo, vivace, Larghetto, Finale, Allegro molto e

2) il Quintetto con pianoforte in fa minore: Molto moderato, Allegro, Lento con molto sentimento, Allegro non molto.

I biglietti d'ingresso si possono acquistare al prezzo di lire 3 (tassa compresa) la sera del concerto all'ingresso della sala. I posti a sedere sono liberi.

Nella cerchia più vasta dei nostri circoli musicali l'annuncio della elevata commemorazione ha destato il più vivo interesse.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Si replica per l'ultimo giorno il passionale dramma d'amore di T. De Mario «La casa del santo», magistrale interpretazione della bellissima Nella Serravezza. Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22.

Domani la tanto attesa tragedia di L. Barzini «Mare», protagonista l'illustre attore Andrea Habay.

In preparazione alcune rappresentazioni straordinarie de «La nave», commento cinematografico dalla tragedia di Gabriele d'Annunzio, protagonista la celebre Ida Rubinstein.

Al Modernissimo nuovo programma con il poderoso romanzo d'amore «Sleima», protagonista l'insuperabile affascinatrice di folle Diana Karenne.

Principia alle 17, ultima rappresentazione alle 22.

In preparazione «L'imagine dell'altra», con Anna Fouges e Gustavo Serena.

A generale richiesta si replica ancora oggi per l'ultimo giorno la grandiosa tragedia di G. d'Annunzio «Forse che sì... Forse che no»... al Novo Cine. Protagonisti principali: Maria Carmi ed Ettore Piergiovanni. Principia alle 16 precise.

Domani: «Debito d'amore», grandioso romanzo sentimentale d'amore, ricca messa in scena. Lussuosità d'ambienti; protagonisti: O. Benetti e G. Serena. Novità per Trieste.

Hesperia ed il cav. Livio Pavanelli al Cine «Savoia» nel potente dramma d'amore «L'altro pericolo». Principia alle 16. Prossimamente: «Maddalena Ferat» con Francesca Bertini e M. Parpagnoli.

«I rapinatori di minorenni», scene dei bassi fondi di New-York, è la film di avventure americane che si dà oggi e domani, al Cine Iris. A richiesta la comicissima con Ridolini. I.o posto adulti 1.30, II.o adulti —.80, ragazzi —.55.

Teatro Alfieri. Oggi ultimo giorno della film «Lea» di Felice Cavallotti con Diana Karenne.

Cinema Galileo. Oggi ancora: «L'ospite pericoloso», avventure drammatiche.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. (Fuori abbonamento). Ore 20 «Il crepuscolo degli Dei», 3 atti di R. Wagner.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli. Ore 20.30: «Addio giovinezza», 3 atti di G. Pietri.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola: «Madame Sans-Gène».

Teatro Nazionale. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista «Le campane di Trieste», di Tolo de Rena.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «La passeggera».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «La casa del santo» con Nella Serravezza.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «Sleima» con Diana Karenne.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi «Forse che sì... forse che no...» con Maria Carmi.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La ferita», emozionante dramma in 5 atti con Francesca Bertini.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20 nella palestra di via Gatteri 3, il prof. B. Ziliotto farà lezione di Letteratura italiana: la lezione di Economia politica è rimandata alla settimana ventura. Domani la signa dott. Bruna Tamaro ripeterà per l'Università Popolare la sua interessante applaudita conferenza sui «Monumenti della Venezia Giulia», con proiezioni.

Sede di Barcola. Oggi alle 19.30, lettura e commento di autori moderni; docente il prof. Szombathely.

Sede di San Giacomo (via Veronese 1). Oggi alle 20.30 il medico dott. L. Ferruglio inizierà il suo corso su «Le malattie del lavoro».

Società Ginnastica. Oggi si possono ritirare i posti a sedere per l'annunciata recita di sabato 13 corr.

I soci avranno regolare lezione di ginnastica oggi invece di domani venerdì.

Domani avranno lezione di ginnastica soltanto i corsi degli allievi, sospesa la lezione degli anziani.

Sabato resta sospesa la lezione di danza per allievi e soci.

Associazione Nazionale madri e vedove dei caduti. Le madri e vedove dei caduti sono invitate dalla direzione a partecipare tutte all'accompagnamento funebre della salma gloriosa del tenente Bernardo Benussi.

«Sempre Pronti». Domenica 14 corr. tutti i «Sempre Pronti» sono comandati di trovarsi in divisa con fez, senza giubba e mantellina, alle 8, nelle seguenti località: I.o manipolo: Piazza della Stazione; II.o manipolo: Monumento Rossetti; III.o manipolo e S. M.: in sede.

Federazione dei Consorzi industriali. Questo sodalizio invita all'adunanza generale che si terrà nella sala della Camera di Commercio domenica 14 corr. alle 10.30 col seguente ordine del giorno: 1) Relazione virtuale. 2) Bilancio 1922. 3) Preventivo 1923 e fissazione del canone federale per l'anno stesso. 4) Completazione delle vacanti cariche in Giunta (un effettivo ed un sostituto per consorzio). 5. Eventuali proposte.

Oltre ai delegati sono invitati all'adunanza le presidenze ed i membri delle Giunte consorziali quando non siano già designati in qualità di delegati. Possono pure assistere all'adunanza tutti i membri dei consorzi federati.

Comitato per la lotta contro la tubercolosi. In seguito a indisposizione del presidente, la seduta che doveva tenersi questa sera, viene rimandata a giovedì prossimo 18 corr.

Unione Magistrale Triestina. L'assemblea generale straordinaria dei soci è convocata sabato 13 corr. alle 19 in sede sociale con il seguente ordine del giorno: 1. Situazione economica. 2. Elezione del Comitato elettorale per le cariche sociali. 3. Eventuali. Nell'imminenza della riforma generale degli organici il Consiglio direttivo fa sicuro affidamento sulla partecipazione di tutti i soci.

Associazione Nazionale Combattenti. Gli ex combattenti associati a questa sezione si trovino oggi alle 14.30 in piazza Oberdan per rendere gli onori alla salma del commilitone Benussi, reduce dal cimitero di guerra. E' obbligo intervenire col distintivo sociale e le decorazioni militari.

Federazione dei maestri danza. Il Comitato feste ricorda che questa sera dalle 19, avrà luogo nella sala «Roma» una grande Veglia mascherata a favore dei fondi sociali. La sala sarà trasformata in una grotta azzurra e sfarzosamente illuminata. Lo stesso Comitato sta preparando un'altra splendida festa per la sera di domenica 14 corr. nella sala Modugno.

Veglia del Sindacato nazionale degli automobilisti. Sabato 13 corr. si terrà nella sala Fenice una grande Veglia di danza, organizzata dal Comitato feste del suddetto Sindacato.

Il ricco e svariato programma comprende, tra altro, il concorso di baci con ricco premio alla dama che ne riceverà di più; concorso di fiori, con ricco premio alla dama che riceverà maggior quantità di fiori; pesca miracolosa, con ricchissimi regali, ecc. Un ricco premio sarà estratto a sorte fra gli intervenuti.

Turismo scolastico. Domenica, 14 corr., il T. S. intraprenderà una escursione alla volta del M. Concusso. Ritrovo alle 8 al monumento Rossetti. Ritorno alle 13. Colazione dal sacco. Escursione per le classi I e II.

«La Giovane Italia». Oggi, giovedì, alle 17, lezione di fanfara.

Gruppo escursionista studentesco. Domenica 14 corr. gita sul monte Castellaro Maggiore (m. 741). Le inscrizioni si chiuderanno sabato alle 18 nella sede sociale.

La sezione Grotte del Gruppo avverte i soci che domenica si terrà una gita alla volta di Corgnale con la visita della grotta. Le inscrizioni si chiudono oggi alle 18 in sede. Tassa di inscrizione per tutte e due le gite lire 1. Possono intervenire anche non soci purchè studenti.

Partito repubblicano. Gli aderenti sono invitati a intervenire all'assemblea generale che avrà luogo questa sera, giovedì, in via Settefontane 14.

Circolo Esperantista. Si ricorda che questa sera, giovedì, alle 20, nella sede sociale (Piazza della Borsa 9, II p.) vi sarà la conversazione in esperanto.

Gruppo studentesco del F. G. Ebraico. Gli aderenti si riuniscono questa sera alle 20.30 in sede sociale. Relazione sul «Saul» di Vittorio Alfieri.

Circolo Sportivo «Ponziana». Sono convocati per questa sera i calcisti della I.a squadra.

S. C. Espero. La I e II squadra sono convocate in sede per le 20.30, per comunicazioni in merito alle partite di domenica. I Boys giuocano domenica un allenamento sul campo dietro l'Ospedale.

Club Celibato. Questa sera, dalle 20 in poi, nella sala del teatro Filodrammatico si dà il solito trattenimento di danza. A questa serata le signorine sono gentilmente invitate.

MARINA E NAVIGAZIONE

Notiziario marittimo

Adriatico - Italia

Porto di Chioggia — Informazioni. — Da recenti notizie pervenute a questo R. Istituto idrografico risulta quanto segue:

Il nuovo canale allacciante il canale Lombardo di Chioggia, al Sud della città, con il canale Perognoa, ha ora fondali di metri 3 alla comune alta marea e le navi debbono passare a 20 metri dai pali. Il transito in detto canale è obbligatorio per tutti i galleggianti che da Venezia vanno a Brondolo e viceversa senza fare scalo a Chioggia. Detto canale ha lo scopo di collegare direttamente la rete di canali interni facente capo a Brondolo, con Venezia mediante una via diretta, evitando la strettoia e gli svolti del canale Lombardo nell'interno di Chioggia.

Al confine del canale Palestrina col canale Caroman e precisamente nel ramo occidentale, non vi sono più bricole e tale canale non risulta più praticabile. Si dovrà perciò seguire il canale orientale il quale è ben delineato da pali. Il canale, che secondo l'avviso N. 94/259 del 1912 era stato scavato nell'ultimo tratto del canale Caroman, è ora abbandonato. Bisognerà usare un nuovo canale, largo circa m. 30 e con fondali di metri 4, che ha l'asse sull'allineamento Ottagono-Campanile S. Domenico. Questo canale prosegue sino presso il porticciuolo interno. In questo i fondali massimi al centro sono di circa 4 metri.

I canali Caroman-Pellestrina-S. Antonio e S. Pietro sono stati recentemente scavati per essere portati ad una profondità di m. 4; però risulta che nei pressi di Porto Secco e S. Pietro esistono ancora fondali leggermente inferiori. In tali punti le navi che pescano m. 3.50 dovranno procedere a velocità ridotta durante la bassa marea.

Il bassofondo di cui è cenno nell'avviso N. 323/946 del 1913, si è ancora esteso verso il Forte S. Felice.

Le scogliere delle dighe in costruzione all'entrata del porto, si avanzano attualmente: metri 1400 dal fanale di Caroman, quella Nord; metri 1100 dal suo inizio, quella Sud. Attualmente il lavoro procede per la sola diga Nord. Non è prudente tentare di passare fra le boe e le estremità visibili delle scogliere.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 10 per l'11 gennaio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1848; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 533; capi fuochisti 63; fuochisti 3164; carbonai 1704; operai meccanici 42; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 189; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; giovani camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: marinai 1847, 1045, 1384, 1430, 1470, 1557; carbonai 1263, 1651, 941, 939; giov. di coperta II: 269; giov. coperta I: 634, 695; operai meccanici 33; mozzi macchina 177, 136, 178; fuochisti 3162, 2078, 2639, 2177; mozzi cop. 390, 368, 526, 497, 317, 452.

Turno Lloyd: marinai 210; giovanotti coperta I 85; giovanotti coperta II 104; fuochisti 330; carbonai 180; operai meccanici 23; elettricisti 25; Da richiamare: carbonai 168; marinai 170; fuochisti 308, 321.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 8; nostromi di coperta 10; carpentieri 22; capi stiva 94; marinai 310; giovanotti di coperta I 131; mozzi di coperta 77; fuochisti 427; carbonai 198; operai meccanici 7; calderai 11; elettricisti 18; capi fuochisti 16; mozzi macch. 0; maestri di casa 3; I camerieri passeggeri 16; da carico 12; II camerieri di carico 12; terzi camerieri passeggeri 10; primi cuochi passeggeri 9; da emigrazione 8; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 10; da emigrazione 9; terzi cuochi da passeggeri 3; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7; di seconda 3; di terza classe 13; giovanotti di camera 60; mozzi di camera 54; giovanotti di cucina 56; mozzi di cucina 15; panettieri-pasticceri 56; infermieri 9; infermiere 24; maitre d'Hotel 11; cameriere 8.

Da richiamare: capi stiva 51, 74, 87, 69, 83, 92; carpentieri 21; marinai 266, 302, 253; elettricisti 17, 8; giov. cop. I 91, 128; carbonai 170, 157, 169, 189.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 47; giovanotti coperta 20; mozzi di coperta 6; fuochisti 50; carbonai 32; capi fuochisti 11; cuochi 25; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanetti cucina 6.

Da richiamare: fuochisti: 45.

Turno Libera Triestina: carpentieri 7; nostromi 10; marinai 48; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 7; capi fuochisti 11; fuochisti 71; carbonai 29; operai meccanici 1; primi camerieri 9; secondi camerieri 8; cuochi 14; secondi cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 4; mozzi camera 4; giovanotti camera 5.

Da richiamare: fuochisti: 45.

Turno armatori liberi: nostromi 1; carpentieri 2; marinai 26; giovanotti di coperta I.a 6; giov. cop. II.a 6; mozzi cop. 6; capi fuochisti 2; fuochisti 32; ingrassatori calderai 1; carbonai 11; op. meccanici 5; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: fuochisti 28; marinai 23.

Turno Martinolich: marinai 1; giov. coperta I 1; mozzi di cop. 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; carbonai 1; cuochi 1; camerieri 1; mozzi camera 1; mozzi cucina 1.

Turno Gerolimich: nostromi 4; marinai 8; fuochisti 17; capi fuochisti 4; giov. cop. 5; carbonai 12.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «S. Giorgio», da Zara, con 113 pass.; «Boccaccio», da Venezia; «Remo», da Rizeh, con 61 tonn. di merce e 14 pass.; «Friuli II», da Fiume, con 1 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Majdan», per Cattaro; «Val», per Antivari; «Sarajevo T.», per Tunisi; «Bosna», per Spalato; «Petka», per Bari; «Tiziano», per Malta; «Ballenden», per Casablanca; «Merano», per Alessandria.

BORSA DI TRIESTE

10 gennaio 1923

Rendita	75.80	Oceania	120
Consolidato 5 p. c.	84.10	G. L. Premuda	345
Banca d'Italia	1439	Soc. Tramway	165
Commerc. ital.	924	Tripcovich e C.	270
Commerc. triest.	542	Sp. Adriatica	485
Credito Italiano	711	Ampelea	530
Banco di Roma	104	Ansaldo	20
Banca Adriatica	100	Beni Stabili	405
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	165
Zivnostenska	232	Cem. Dalmazia	338
Assic. Generali	21350	» Isonzo	109
Grand. Merid.	32	» Spalato	284
Riun. Adriatica	3000	Edison	481
Nav. Adria	305	Eridania	394
» T. Cossovich	66	Kerka	88
» Cosulich	350	Gas Roma	593
» Dalmatia	358	Ilva	12
» Gerolimich	137	Lavanderia	32
» Gen. Ital.	557	Montecatini	179
» Libera Tr.	421	Off. nav. triest.	19
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	218
» Lloyd Tr.	1435	Pilatura riso	545
» Lussino	65	Stab. Tecnico	340
» Martinolich	128	Terni	466
Strade ferr. med.	415	Tergesteo	
Strade ferr. mer.	329		

CAMBI: su Amsterdam da 805 a 820; su Belgio da 128.50 a 131; su Francia da 138.50 a 139.25; su Londra da 93.60 a 94.10; su Nuova York da 20.20 a 20.35; su Svizzera da 380 a 385; su Berlino da 0.20 a 0.22; su Bucarest da 11.50 a 12.25; su Praga da 57.25 a 57.75; su Ungheria da 0.75 a 0.85; su Vienna da 0.0275 a 0.0310; su Zagabria da 21.40 a 21.80.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0275 a 0.0325; dinari da 22 a 22.75; dollari da 20.15 a 20.30; pezzi da 20 franchi (dogana) da 76 a 77; lire sterline b. n. da 93.30 a 93.80.

BORSA DI MILANO

10 gennaio 1923

Rendita Italiana 3 e mezzo 76.60; Consolidato 5 per cento fine mese 84.50; Banca d'Italia 1492; Banca Commerciale Italiana 926; Credito Italiano 713; Banco di Roma 104; Ferrovie Meridionali 349; Ferrovie Mediterranee 216; Costruzioni Venete 159; Rubattino 560; Lanificio Rossi 2060; Cotonificio Cantoni 1120; Cotonificio Veneziano 132; Cotonificio Meridionale 70.50; Elba 58; Terni 469; Snia ordinarie 62; Officine Meccaniche 103; Officine Breda 241; Ansaldo 22; Montecatini 179.50; Metallurgica Italiana 115; Edison 484; Società Adriatica 127; Vizzola 855; Marconi 211; Molini Alta Italia 505; Industria Zuccheri 421; Raffineria Ligure Lombarda 415; Eridania 395; Distillerie Italiane 136; Esport. Italo-Americana 513.50; Beni Stabili 404; Fiat 261; Isotta Fraschini 11.50; Ilva 12; Libera Triestina 421.50.

CAMBI: Parigi 138.75; Svizzera 380; Londra 93.70; New-York 20.17; Germania 0.19.75; Bucarest 1150; Belgio 128.50; Spagna 316; Vienna 0.03; Praga 57.

CORRISPONDENZA APERTA

Studente assiduo. L'unica documentazione che noi possediamo, nelle sue varie particolarità, della divisione dell'anno, secondo il sistema numano o preguliano, consiste nel calendario romano dipinto su intonaco a lettere promiscuamente nere e rosse, scoperto ad Anzio nel maggio 1915. Ivi i nomi dei mesi corrispondono a quelli del calendario posteriore alla riforma, ad eccezione dei nomi del settimo mese detto «Quintilis» in luogo di Iulius e dell'ottavo, detto «Sextilis» in luogo di Augustus. — *Assiduo e Assidua.* «La leggenda di Sakùntala», opera in tre atti, poema e musica di Franco Alfano, è stata rappresentata la prima volta al Teatro Comunale di Bologna il 10 dicembre 1921. Esecutori erano la signora Concato (Sakùntala), il tenore Piccaluga (Re), il basso Carmassi (Kanva); direttore di orchestra e concertatore dell'opera il maestro Tullio Serafin.

Lula. S. Ersilia si festeggia l'11 agosto. — *Tipografo.* Fondatore e direttore del «Corriere d'America», il nuovo quotidiano di Nuova York, compilato in 40 pagine la domenica e 24 gli altri giorni, è Luigi Barzini. — *P. B.* Si rivolga al Punto franco vecchio, hangar 27. — *D'Artagnan.* La terza tecnica è più che sufficente per l'ammissione a corsi di allievi sottoufficiali. La scelta dell'arma è vantaggio riservato ai giovani che hanno superato il corso di istruzione premilitare. Al Genio telegrafisti vengono assegnati di preferenza i giovani che conoscono la telegrafia o, meglio, sono di professione telegrafisti.

Eleonora. Per le pigioni superiori a corone 2000 nel 1914 è concesso ora l'aumento complessivo sino al 55 per cento. — *Incerta.* Una guida commerciale di Roma e provincia, è la «Guida Monaci» che si pubblica a Roma in piazza Rondanini 33, primo piano. — *Vecchio lettore del «Piccolo».* 1) Di solito il corso allievi ufficiali di complemento, all'Accademia navale di Livorno, dura sei mesi. 2) Il Ministero si è riservato di emanare istruzioni circa la eventuale ammissione ai corsi per ufficiali di complemento presso la R. Accademia e lo inizio dei medesimi. 3) Per essere ammessi occorre essere arruolati. 4) Non occorrono somme di sorta per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali. Per maggiori informazioni occorre rivolgersi all'Ufficio leva e servizi militari del Comando del porto.

Verdo. Dell'apertura di un corso per levatrici se ne parlerà soltanto fra diversi mesi. — *Una Triestina.* L'Ufficio di liquidazione di Vienna è stato soppresso alcuni mesi or sono. La gestione di stralcio viene attualmente disimpegnata dalla nostra Legazione. — *Esperanto.* Corsi di esperanto me vengono tenuti in diversi posti; la frequentazione è gratuita. Si rivolga al Circolo esperantista in piazza della Borsa 9, secondo. — *Castes.* 1) La convenzione per il riscatto degli investimenti coattivi in prestito di guerra austriaco riguarda soltanto i cittadini delle vecchie provincie. 2) La questione della conversione delle obbligazione Boden Credit è ancora allo studio. — *Fascista, Vincitore, Maria B. e altri disattenti richiedenti.* Se i nostri ingranaggi non fossero di buona lega, si sarebbero già consumati nel ripetere che l'estrazione della Lotteria giovani esploratori è rimandata al 15 gennaio e quella dell'«Italica» al 22 aprile.

ENIGMA

Dentro al mio corpo sta *Roma* coperta,
E d'un Imperatore il nome porto,
Dal petto mio, e con la bocca aperta,
Assai lontan la voce mia trasporto.
Se gli ori io calco, a me fan la scoperta
De' miei natali, e mi fu dato il torto;
Martelli e fuoco già mi fèro ardita,
E l'altrui fiato mi suol dar la vita.

Soluzione del giuoco precedente:

ORTICA — ARTICO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CAMERIERE, cuoche, lavapiatti per restaurants, trattorie, miti pretese, offre Agenzia Valdirivo 23. 22564 A

BAMBINAIE, cameriere, cuoche, prestaservizi, con attestati per Trieste, fuori, offre Valdirivo 23. 22564 A

CAMERIERE, donne cucina, cuoche per alberghi, restaurants, hotels, trattorie Trieste, fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 22578 A

CUOCA offresi per distinta famiglia. Offerte «Trieste» al Piccolo. 8134 A

PRESTASERVIZI per Caffè, per tutta la giornata offresi, pure stabile per piccola famiglia. Via Torre bianca 14, III p., interno. 21725 A

PRESTASERVIZI, bambinaie, bonnes, istitutrici per distinte famiglie offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 22578 A

RAGAZZETTA onesta e brava offresi a piccola distinta famiglia. Via Torre bianca N. 14, III, interno. 22296 A

SERVITU' ottima offresi; in genere: istriane, slave, tedesche, friulane, sanno lavorare, cucinare, ecc., per privati, ambulatori, trattori, hotels, Trieste, fuori, miti pretese. Scrivere, rivolgersi Valdirivo 21, secondo. 22508 A

SIGNORINA tedesca, bella presenza, onesta, ottime referenze offresi presso piccola famiglia o persona sola. Offerte «Paola» Piccolo. 21497 A

SIGNORINA buona famiglia cerca occupazione per accudire bambino per tutta giornata. Scrivere «Paziente» Piccolo. 400 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, domestiche per Trieste, fuori, cerco subito, Valdirivo 23. 22564 B

BAMBINAIA pratica, bella presenza, preferibilmente friulana cercasi. Giulia 5, I. 21751 B

CAMERIERA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi, famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 8142 B

CAMERIERA sappia cucinare, buone referenze, cercasi. Presentarsi mattinata. Piazza Tommaseo 4, porta 11. 22368 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Via Santi Martiri 12, secondo, destra. 22624 B

CUOCA fina, abile dolci cerca famiglia con sottocuoca. Indirizzo Piccolo. 22512 B

CUOCA, capace, 25-30 anni, pulitissima, possibilmente friulana, cercasi, ottimo salario. San Nicolò 30, porta 3. 22526 B

DOMESTICA brava con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 22014 B

DOMESTICA abile per tutti lavori casa, cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 2707 B

DOMESTICA capacissima, giovane, sana, buoni attestati, cercasi. Tigor 21, II, sinistra. 8150 B

DOMESTICA sana, forte, con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia, buon vitto e buon salario. Pendice Scoroola, 353, Villa Emilia. 101056 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, con attestati cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 22578 B

DOMESTICHE, cameriere per Trieste, Roma, Napoli, Venezia, Lugano, Milano cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 22578 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, cercansi, mensile 140. Valdirivo 21, secondo. 22508 B

DONNA servizio capace per mattina, cercasi. Presentarsi dopo le 9. Indirizzo al Piccolo. 21511 B

DONNA servizio, brava cucinare, cerco subito. Inutile presentarsi senza attestati di lungo servizio. Presentarsi ore 10-12, Riva Grumula 14, porta 28. 21237 B

PRESTASERVIZI onestissima, attempata cercasi piccola famiglia. Piazza S. Giovanni 6, Berger 22430 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi prontamente. Piazza Libertà 3, III, destra. 21543 B

PRESTASERVIZI tre ore dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 22474 B

RAGAZZETTO abbisognami quale sguattero e pulizia Caffè Milano. Via Giulia 3. 22196 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

BANCONISTA praticissimo per bars, buffets, caffè, ristorante, offresi subito. Offerte «Banconista» Piccolo. 22572 C

BARMAN cantiniere attualmente occupato cerca migliore condizione. Offerte «Barman» Piccolo. 21329 C

CAMERIERE caffè o ristorante offresi subito. Offerte «Cameriere» Piccolo. 22570 C

CERCO posto guardiano o custode, lire 1000 cauzione. Scrivere «Longera 204» Conti. 22380 C

COMMESSA negozio pratica, ottime referenze, miti pretese offresi. Offerte sub «Laboriosa» Piccolo. 22470 C

CONDUTTORI, coniugi soli, per Bars, Caffè, Pasticceria, Panetteria od altro, con cauzione offronsi. Offerte «Laboriosi 5000» Piccolo. 21613 C

CONIUGI trentenni, senza figli, professione cuochi, con buone referenze, cercano occuparsi presso mensa, albergo o trattoria. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 21567 C

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, serbocroato (anche caratteri Cirilliani) parla francese, ungherese; pratico ramo spedizioni, forti relazioni nei Balcani, offresi. Offerte sub «N. 1923» al Piccolo. 22034 C

CUOCO, pasticciere, ottime referenze, occuperebbesi in hotel, trattoria o pasticceria. Offerte «Pasticciere» Piccolo. 22574 C

GIOVANE bella presenza, ottima famiglia, provvisto titolo di studi commerciali, conoscenza francese, dattilografia cerca qualsiasi impiego presso aziende private o pubbliche. Scrivere «Marino» Piccolo. 20504 C

GIOVANE signora offresi cassiera cinematografo o qulache altro impiego, disponendo ore pomeridiane. Gentili offerte sub «Maria» al Piccolo. 22218 C

GIOVANE pensionato cerca qualunque posto, dispone cauzione. Offerte «Miti pretese» Piccolo 22514 C

IMPIEGATO ventottenne, serio, pratico tutti lavori ufficio, dattilografia, capace magazziniere indipendente, conoscenza perfetta tedesco, sloveno, croato, otimi attestati, referenze, offresi pronta entrata. Disposto fuori Trieste, anche estero. Gentili offerte «Fidato» Piccolo. 20935 C

IMPIEGATO capace, bella calligrafia, libero pomeriggio, offresi miti pretese. Offerte «Perfetto» Piccolo. 21577 C

LIRE 1000 a chi mi procura posto di fiducia. Dispongo cauzione. Offerte «1000» Piccolo. 21669 C

PENSIONATO trentaquattrenne, con forte cauzione, cerca posto quale ricuotitore. Offerte «Volonteroso» al Piccolo. 22358 C

PIANISTA pratica offresi Via Valdirivo 12, destra. 21307 C

PORTINAIA offresi. Offerte «Bisognosa» al Piccolo. 21671 C

RAGIONIERE assume impianti contabilità; compilazione, revisione bilanci qualsiasi azienda. Offerte «Esperto» Piccolo. 22400

RAPPRESENTANTE Udine vaste, ottime relazioni tutta provincia, offre attività, magazzino, studio a Ditta primaria per serio, forte lavoro. Offerte sub «Dettagliate» Piccolo. 22550 C

SIGNORA intelligente, attiva, colta, bella presenza, pratica commercio, trattative affari, viaggi, corrispondente italiano, francese, assumerebbe impiego fiducia, direttivo, gerenza negozio lusso. Certificati, referenze. Offerte «Cinquecento» Piccolo. 21738 C

SIGNORA intelligente, italiano, tedesco, cerca posto fiducia in Albergo-Caffè oppure da signore benestante, pratica tutti lavori. Indirizzo al Piccolo. 22364 C

SIGNORINA diciottenne, distintissima famiglia, offresi presso ricca famiglia quale compagnia vecchia signora o bambini. Offerte «Clara» Piccolo. 22414 C

SIGNORINA distinta famiglia offresi istruire bambini, condurli passeggio. Prezzo mite. Offerte «Bambini» Piccolo. 22416 C

SIGNORINA seria offresi quale venditrice in qualsiasi ramo. Offerte «Onestà» al Piccolo. 21633 C

SIGNORINA offresi per qualunque posto come cameriera o venditrice per pasticceria o buffet. Indirizzo via San Nicolò 31, V. 21527 C

SIGNORINA distinta perfetta italiano, tedesco, offresi leggeri lavori ufficio, mattina o pomeriggio. Scrivere «Zelantissima» Piccolo. 21701 C

SIGNORINA italiana, ottime referenze, offresi condurre passeggio, istruire bambini. Scrivere «22612» Piccolo. 22612 C

SIGNORINA dattilografa, italiano, tedesco, pratica lavori di ufficio, cerca posto. Offerte «Intelligente» Piccolo. 22594 C

SIGNORINA corrispondente italiano-tedesco, cognizioni francese, pratica tutti lavori ufficio, buonissime referenze, cerca impiego presso buona ditta. Offerte «Attivissima» Piccolo. 22490 C

STENODATTILOGRAFA italiana e tedesca cerca impiego. Scrivere: Maria Schreiber, Fiume, fermo posta. 120 C

STENO-DATTILOGRAFA italiana, cognizioni tedesco, francese, con pratica ufficio offresi studio avvocatile od altro ufficio. Ottime referenze. Sub «Serietà 24» al Piccolo. 22522 C

UFFICIO di Ragioneria assume riordina contabilità, compila bilanci. Indirizzo: Ragionieri riuniti, Piccolo. 21501 C

VENTIDUENNE, impiegato spedizionere, perfetta conoscenza italiano, tedesco, contabilità, offresi a qualunque ditta, miti pretese. Offerte «Impiegato» Piccolo. 21207 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9 primo. 20126 CC

BOTTONI, ajour a macchina si eseguiscono. Corso Garibaldi 31, II. 22653 CC

CARTELLONI per osterie, negozi commestibili, ecc. con lettere tagliate in carta lucida, confezionansi. Battisti 13, portone. 22610 CC

CONFEZIONI per signora Manteaux, Tailleurs, abiti da sera confezionansi su ultimi modelli a prezzi di vera concorrenza. (Maniccia direttrice primaria casa in Torino). Torre bianca 21, III, 9. 22523 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio 3, mezzanino. 20948 C C

COPERTAIA eseguisce piumini e coperte a telaio. Guerrazzi 2 A (angolo via Pallini). 21443 CC

DISEGNATORE tecnico assume lavoro, proprio domicilio, consegnando prontamente. Pretese minime. Offerte «Esattezza» al Piccolo. 22436 CC

DISEGNI, pittura, ricami per vestiti e biancheria eseguisconsi. Valdirivo 23, I. 21505

FALEGNAME assume ordinazioni di lavori, riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata N. 7, Toso. 21023 CC

GUANTI lavansi d'ogni qualità e colore, anche neri. Battisti 13, portone. 22610 CC

LAVANDAIA bravissima offresi metà prezzo. Offerte «Giovanna» Piccolo. 21505 CC

LAVORI ricamo eseguisce signora, prezzi miti. Piccolomini 15, porta 8. 21621 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 8164 CC

MERLETTI applicazione «filet» si eseguiscono massima precisione, prezzi convenientissimi. Scrivere «Ricamatrice» Piccolo. 22432 CC

MODISTA approvata assume ordinazioni, prezzi convenientissimi, ore 18-20. Donadoni 18, pt. 21683 CC

MURATORE eseguisce qualsiasi lavoro. Offerte «Muratore» al Piccolo. 21593 CC

PELLICCIAIO pratico qualunque lavoro pelliccie offresi a giornata e proprio domicilio. Androna Riborgo 2, IV. 22406 CC

PITTORE decoratore eseguisce qualunque lavoro, anche avvisi-réclame, in casa propria, prezzi bassi. Offerte «Sveltezza» al Piccolo. 22488 CC

RICAMATRICE eseguisce monogrammi su corredi e singoli pezzi, Corso Vittorio Emanuele 21, quarto. 566 CC

SARTA diplomata, specialità mantelli, tailleurs, soirée, assume qualsiasi ordinazione, confeziona, casi urgenti, 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 21770 CC

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 20959 CC

SARTA, da Vienna, capacissima, offresi a giornata. Sub «Qualsiasi Modello» Piccolo. 22572

SARTA bianco offresi per lavoro uomo, donna e riparazioni. Via Canova 11, II, porta 12. 22532 C C

SARTA capacissima tailleur, vestiti ballo, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 22644 C C

SARTA primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, grande assortimento figurini e modelli. Lavoratorio Amilcari, Corso Garibaldi N. 4, porta 15. 10036 CC

SARTA di bianco assume lavori d'ogni qualità. Gatteri 18, IV. 21571 CC

SARTA bravissima, donna, bambini, cerca famiglia ricca per lavorare giornata o pomeriggio. Offerte «Distintissima» Piccolo. 22600 CC

SARTO offresi, lavoro nuovo, ultimi modelli, usato, lavature, stirature, prezzi miti. Aroata 14, secondo, Misan. 21315 CC

SPECIALISTA masaggiatore offresi a privati. Alfieri N. 7, I, Scolarich. 21646 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BARBIERE mezzo lavorante, capace, buona paga, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 21591 D

CAMPAGNA vasta, Isola, affiderebbesi prontamente famiglia colonica. Offerte: «Mezzadria» al Piccolo. 21661 D

CAPPELLAIO provetto ramo signora, cucitrice cappelli paglia, cercansi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 22376 D

DENTISTA tecnico, assistente, capacissimo, cerco prontamente. Offerte sub «Savoia» al Piccolo. 8143 D

FUOCHISTA meccanico cercasi da fabbrica in provincia. Offerte sub «Capace e fidato» al Piccolo. 21708 D

GARZONA brava, cercasi. Via S. Francesco N. 9, secondo piano. 21745 D

GARZONA giletante, volonterosa, cercasi prontamente. Via Canova 14, p. 26. 22556 D

IMPIEGATA pratica assicurazioni, stenodattilografa, cercasi pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 22478 D

FILM modernissima, cerca aspiranti artisti cinematografici: signorine, giovanotti; presentarsi sala Fenice, Battisti 6. 10102 D

GARZONA quattordicenne, negozio, legga, scriva correntemente, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 22536 D

OCCUPAZIONE facile offresi a signora energica con buona cauzione. Scrivere: «Arrigo» al Piccolo. 21545 D

PER cine varietà, cercansi artiste, artisti, cassiere, custode, bigliettai, operatori, elettricista, nonchè scelte orchestrine. Indirizzo al Piccolo. 21507 D

RICAMATRICE biancheria a macchina, cercasi. Offerte «Ricamare» Piccolo. 21645 D

SIGNORA-signorina, posto fiducia, lavoro facile, con cauzione, cercasi. Offerte dettagliate, pretese e cauzione disponibile: «Magazziniera» Piccolo. 21741 D

SIGNORINA di miti pretese, praticante ufficio, bella calligrafia cercasi presso primaria Ditta. Offerte «Praticante» Piccolo. 22462 D

SIGNORINA 18-25 anni, colta, cercasi come segretaria; presentarsi dalle 12 alla 1: Berlitz School, via del Coroneo 1. 21703 D

SIGNORINA capace punto inglese macchina, cercasi prontamente. Ind. Piccolo. 21686 D

TUTTI possono in casa propria diventare artisti cinematografici. Scrivere affrancando risposta «Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 5034 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata signorilmente, ingresso libero, anche con salotto, cerca capitano. Indirizzare: «Edmondo» Piccolo. 21629 E

CAMERA ammobiliata, stufa, luce, indipendente, ingresso scale, tranquilla, solitaria, cerca ufficiale sede stabile. Sub «Ufficiale» Piccolo. 22456 E

CAPITANO cerca camera ammobiliata, con stufa, presso persona sola, non affittacamere, paraggi Carducci, Goldoni, Chiozza. Scrivere «Tartarin» Piccolo. 21493 E

STANZA bene ammobiliata, posizione centralissima, luce elettrica, possibilmente uso bagno, cerca distintissimo signore, 1.o febbraio. Offerte con pretese, Casella postale 474. 22160 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte sub «Benestante» Piccolo. 21303 E

STANZA bene ammobiliata, centro, cerco presso distinta famiglia non mestierante. Indirizzare offerte sub «Serietà» al Piccolo. 9010 E

STANZA ingresso libero, cerca giovane impiegato. Indicare pretese «Guido» Piccolo. 21647 E

STANZA ammobiliata, con comodo cucina, preferibilmente in campagna per coniugi con bambino quattrenne, cercasi. Offerte con prezzo sub «Fortuna» al Piccolo. 21653 E

STANZA matrimoniale, altra 1 letto, ammobiliate, camerino, comodo cucina, cerca famiglia senza bambini, possibilmente presso persona sola. Offerte «Febbraio» Piccolo. 22640 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, pressi Volti Chiozza, cerca distinto signore. Offerte «Ingegnere» al Piccolo. 22484 E

STANZE due, una ingresso libero, paraggi piazza Goldoni, cercansi. Offerte, prezzo, sub «Fed» al Piccolo. 21487 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AMMOBILIATA belissima, luce elettrica, vista mare, affittasi, con costo, a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 8121 F

AMMOBILIATA per due persone, affittasi. Via Giulia 14, porta 23. 22390 F

AMMOBILIATA due finestre davanti, soleggiata, affittasi prontamente, distinta persona. Vasari N. 18, porta 14. 8144 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, centro, vitto, affittasi. Via Tarabochia 8, II. 21709 F

AMMOBILIATA elegantissima affittasi a due amici o coniugi soli. Tomaso Luciani 4, III. 22510 F

AMMOBILIATE due, salottino, luce, stessa famiglia, pressi Oberdan, affittasi, anche due ufficiali, nonchè altre, paraggi Giardino, Battisti, luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 22552 F

CAMERA con ingresso sulle scale, luce elettrica, affittasi, vuota o per ufficio. Via Boccaccio 10, secondo, porta 8. 22440 F

CAMERA ammobiliata, luce, eventualmente vitto, paraggi Stazione centrale, affittasi, due signori. Indirizzo Piccolo. 22614 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente; escluse donne. Via Cavana 6, II. 8152 F

CAMERA ammobiliata, con luce elettrica, affittasi a signore distinto. Felice Venezian 4, porta 10. 21563 F

CAMERA ammobiliata, splendida posizione, ingresso libero, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 21679 F

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi, prezzo mite. Fornace 1, III, porta 10, Piazza Sansovino. 21721 F

CAMERA matrimoniale, splendida, luce, comodo cucina, paraggi Stazione centrale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 22614 F

CAMERA affittasi. Via Valdirivo 32, III. 22536 F

CAMERA, salottino, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Geppa 17, III, dalle 17-20. 22580 F

CAMERA matrimoniale, ammobiliata elegantemente, comodo salotto, cucina, affittasi, coniugi soli, ottime referenze; esclusi intermediari. Indirizzo Piccolo. 22496 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, ingresso scale, centro, affittasi prontamente, due signori. Indirizzo Piccolo. 22482 F

CAMERA luce elettrica, compreso ottimo vitto, affittasi, due persone, lire 310 ognuna. Mazzini N. 27, quarto. 22498 F

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi a persona distinta. Raffineria 9, II, porta 7. 22492 F

CAMERE due, ammobiliate, affittansi. Via Valdirivo N. 23, III. 22362 F

CAMERINO bello, chiaro, affittasi. Via Udine 29, pianoterra. 22444 F

CAMERINO, buonissimo vitto, affittasi, onesto operaio. Commerciale 9, I, sinistra. 22436 F

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi, onesto operaio. S. Maurizio 3, III, interno. 21695 F

MATRIMONIALE, salotto, pianoforte, casa signorile, luce elettrica, stufa, bagno, comodo cucina, primo piano, affittasi, coniugi distintissimi, solo tre quattro mesi, pressi XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 22482 I

STANZA elegante, scrupolosa pulizia, affittasi, preferibilmente signore anziano. Tor S. Piero N. 6, porta 19. 22330 F

STANZA grande, bene ammobiliata, quieta, affittasi a signore distinto. Torre bianca 10, III, destra. 21727 F

STANZA affittasi, due distinti signori. Cereria N. 12, porta 3. 8146 F

STANZA ammobiliata, con due letti, due finestre davanti, affittasi. Via Milano 29, IV, porta 10. 21521 F

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi. Alfieri 11, III, destra. 21607 F

STANZA elegante, due letti, eventualmente comodo cucina, affittasi. Rossetti 43, II, sinistra. 21715 F

STANZA matrimoniale, volendo macchina cucire, senza cucina, via Battisti, affitta signora sola, soltanto persone distinte. Offerte dettagliate «Quattrifoglio» Piccolo. 22370 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Via Margherita 3, II. 22348 F

STANZA ammobiliata oppure vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Riborgo 35, I. 22598 F

STANZA ammobiliata affittasi, distinto signore. Via Vasari 18, porta 4. 22442 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Gaspara Stampa N. 7, pt., sinistra. 21587 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta. Rivolgersi: Via S. Francesco 30, III. 21677 F

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi presso piccolissima famiglia. Foscolo 31, mezzanino. 21639 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, costo completo, trattamento famigliare, affittasi prontamente, presso persona sola, distinto signore. Azeglio 6, II, sinistra. 21697 F

STANZA elegante, ammobiliata, vitto, vista mare, affittasi, presso persona tedesca. Indirizzo Piccolo. 22592 F

STANZA bene arredata, luce elettrica, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 22518 F

STANZA vuota, chiara, parchetti, luce elettrica, senza uso cucina, affittasi. Amicis 11, porta 2. 22472 F

STANZETTA bella, buon vitto, trova persona distinta, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 22534 F

STANZETTA ammobiliata, ariosa, affittasi. Tiziano Vecellio 2, III, porta 18. 22554 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a distinta signorina. Solitario 9, I, destra. 22520 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via del Ponte N. 5, IV, destra. 22466 F

UFFICIO-ambulatorio, due stanze, luce elettrica, I piano, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 22652 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. DATTILOGRAFIA con 10 dita, metodo americano, Otto Burghagen insegna chiunque in un mese. Lezioni affatto separate, con continua assistenza dell'insegnante, lire 30 (unica spesa). Studio Cernè, Carducci 28. 22078 G

ALLA Berlitz School, Via del Coroneo 1 solamente, le lingue moderne s'imparano praticamente col rinomato metodo Berlitz. Lezioni diurne e serali, private e collettive. 234 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 21625 G

DOCENTE governativo impartisce Trieste lezioni matematica, fisica a studenti medi e universitari. Scrivere: prof. Savino, Capodistria. 22036 G

INGLESE diplomata Londra dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 22410 G

«ITALIA»: Autorizzato Istituto scolastico linguistico, commerciale. Corso 45, telefono 619. 300 G

«ITALIA»: Lingue moderne - metodo grammaticale e diretto (Berlitz). Corso 45. 300 G

«ITALIA»: Doposcuola, ripetizioni tutte materie, 3 ore giornalmente, lire 50 mensili. 300 G

«ITALIA»: Francese, inglese, tedesco, serbocroato, sloveno, ungherese, spagnuolo, massimo profitto. 300 G

«ITALIA»: Corso 45. Prof. Charles insegna francese, metodo omofonico, mnemo-tecnico; massimo profitto garantito. 300 G

«ITALIA»: Ragioneria, computisteria, diritto, scienze economiche, docente dott. prof. Bittanga. 300 G

«ITALIA»: Stenografia, docente cav. dott. Polidori, corsi accelerati, esito sicuro. 300 G

«ITALIA»: Corso 46. Inglese, corsi accelerati, lezioni separate, metodo pratico. 300 G

«ITALIA»: Matematica, fisica, geometria, un'ora giornalmente, lire 30 mensili. 300 G

«ITALIA»: Geometria descrittiva, giornalmente un'ora, lire 30 mensili. 300 G

«ITALIA»: Corso 45. Telefono 6-19. Istituto scolastico di primo ordine, professori locali scuole medie. 300 G

LAUREA accurata preparazione tesi qualsiasi argomento. - Goliardo - Toledo 146, Napoli. 5041 G

LEZIONI pianoforte impartisce maestra diplomata, onorario mite. Battisti 7-III. 22360 G

MAESTRA diplomata francese dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 22410 G

PITTURA Batik e porcellane insegnasi. Accettansi commissioni. Tengonsi pronti cuscini, sciarpe teatro, porcellane proprio lavoro a mano. Miti pretese. XXX Ottobre 19, II destra. 22076 G

PROFESSORE di spagnuolo (preferibilmente Spagnuolo) cercasi. Scrivere con generalità e referenze sotto «Madrid» Piccolo. 21705 G

PROFESSORESSA praticissima insegna latino, italiano, pedagogia, francese. Onorario mitissimo. Giulia, 21, III. 20937 G

SIGNORINA inglese dà lezioni a prezzi miti, anche a domicilio per signorine e bambini. Via Boccaccio 12, IV. 21643 G

SIGNORINA impartisce lezioni tedesco. Indirizzo Piccolo. 21615 G

STUDENTE Istituto darebbe lezioni di italiano, francese matematica a studenti Scuola tecnica. Indirizzo Piccolo. 21681 G

STUDENTE Revoltella cerca persona capace per ripetere grammatica tedesca, domeniche e feste. Offerte pretese «Carlo» Piccolo. 21205 G

TEDESCO, italiano, lingue classiche insegna professore liceale. Lezioni singole, riunite. Metodo diretto. Indirizzo Piccolo 20466 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita Viale Regina Elena; riportare chiavi al Piccolo, generosa mancia. 22584 H

BRACCIALETTO smarrito nelle vie centrali o in qualche negozio; il rinvenitore mancia portandolo via Tor San Piero N. 6, p. p. 21753 H

BUSTA contenente danaro smarrita dalla Banca Commerciale Triestina, piazza Ponterosso; pregasi portarla Piccolo, mancia generosa. 21707 H

CAGNOLINO giovane, bianco, macchie caffè nere, smarrito; mancia portandolo S. Francesco N. 46, fabbrica pallini. 21525 H

CANE ferma grigio-marrone, smarrito. Mancia riportandolo in Viale Terza Armata 15. 21573 H

CANE levriero, grande, bianco, pelo corto, smarrito. Corso Garibaldi 15, III, destra. 2,551 H

CHIAVI N. 6, smarrite tra la via Riborgo e la piazza degli Artisti; generosa mancia portandole al Piccolo. 22504 H

CIONDOLO 20 lire, d'oro, contornato d'oro, smarrito tram Roiano-Barriera. Generosa mancia, trattandosi cara memoria, portandolo Piccolo. 23396 H

ORECCHINO terrazzo, smarrito tratto via Cavana e via Sanità; generosa mancia portandolo via Felice Venezian, cartoleria Tassini. 8149 H

VAGLIA del Banco d'Italia N. 0006678 matricola, smarrito; buona mancia a chi lo rimette al Piccolo. 22576 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO ammobiliato, piazza Borsa, luce, telefono, prontamente disponibile per ufficio con abitazione. Riflettenti seri scrivano: «Trentaseimila» Piccolo. 22262 I

APPARTAMENTO camera, cucina, scambiasi con più grande, pagando spese. Via Giuseppe Vidali 6, V. 21589 I

APPARTAMENTO 6 camere, cucina, terrazza, luce elettrica, gas, acqua, vicino Ponterosso, affittasi. Indirizzo Piccolo. 8148 I

CASA campagna affittasi prontamente. Scorcola S. Pietro 131. 22454 I

MAGAZZINETTO datto rappresentanze negozio, pressi piazza Borsa, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 22650 I

MAGAZZINO grande, immediate vicinanze stazione centrale, luce elettrica, affittansi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 21517 I

PORTONE negozio, posizione ottima, affittasi Madonna Mare 3, III, destra. 8153 I

QUARTIERE ammobiliato, una camera e cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 22230 I

QUARTIERE 3 camere, acqua, gas, scambiasi con camera, camerino o bella portineria. Ferriera 31, IV, p. 10. 22358 I

QUARTIERE ammobiliato, quattro stanze, cucina, bagno, acqua, gas, tram davanti portone, affittasi Opicina, febbraio oppure prontamente. Offerte «Salubre» al Piccolo. 22420 I

QUARTIERE di camera e cucina affittasi. Rivolgersi campo S. Giacomo n. 17, latteria. 22452 I

QUARTIERE soleggiato, stanza, cucina, acqua, gas, scambiasi con più grande. Offerte sub «Scambio» Piccolo. 22460 I

QUARTIERE ammobiliato, tre stanze, cucina, acqua, centro, affittasi. Rivolgersi Maiolica 17, portiere; esclusi mediatori. 21651 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, acqua, gas, affittasi. Ind. Piccolo. 21571 I

QUARTIERE camera, cucina, affittasi in giornata, seria occasione. Ind. Piccolo. 22630 I

QUARTIERI, stanze ammobiliate, vuote, affittansi. Rivolgetevi Agenzia Luzzatto, Istituto 3. 21599 I

QUARTIERINO camera, cucina, ammobiliata, luce elettrica, affittasi presso signora sola. Offerte «Vally» Piccolo. 21689 I

QUARTIERINO affittasi, camera, salotto, cucina, soffitta, cesso, terzo piano, indipendente, biancheria, stoviglie, semi ammobiliato; dalle 9 alle 12. Ind. Piccolo. 21566 I

QUARTIERINO camera, cucina, centro città, scambiasi con altro uguale con comodo cucina presso famiglia israelita. Offerte al Piccolo. 21673 I

STANZA grande, vuota o ammobiliata, comodo di cucina, eventualmente camera da pranzo e una stanza ammobiliata, con costo, affittansi. Via Carlo Stuprich 16, porta 8. 22084 I

STANZE 6, camerino, cucina, bagno, comfort moderno, scambiasi con 3 stanze, camerino, cucina, centro. Offerte sub «Scambio» al Piccolo. 22500 I

UFFICIO centro una, due o tre camere, telefono, luce elettrica, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 21749 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. QUARTIERE 2-3 stanze cercasi verso compenso. Rivolgersi deposito uova, via Media 1. 22426 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, comfort, cercasi, lasciando in cambio quartiere senza comfort, tre stanze e cucina. Indirizzo al Piccolo. 21697 L

QUARTIERE 5 stanze, cucina, anche fuori centro, preferibile con giardino, cercasi. Offerte «Diana» Piccolo. 4367 L

QUARTIERE preferibilmente vuoto, 3 stanze, camerino, cucina, buon compenso, cercasi. Offerte «Notice» Piccolo. 20953 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cercasi verso compenso, esclusi mediatori. Offerte sub «Pagamento» al Piccolo. 22428 L

QUARTIERE vuoto 2 o 3 stanze, cucina, città, cercasi. Rivolgersi V. N. Machiavelli 8, latteria. 22458 L

QUARTIERE vuoto, due camere, cucina, cerco prontamente, da combinarsi. Offerte «Mimi» al Piccolo. 21659 L

QUARTIERE due o più stanze e cucina, vuoto, cercasi. Offerte «Affitto sicuro», Hotel Milano, Trieste. 21693 L

QUARTIERE 3-4 stanze, camerino, comfort, cercasi o scambio 4 stanze, camerino, centro; escluso mediatori. Ind. Piccolo. 22468 L

QUARTIERINO vuoto, ammobiliato cerco. Scrivere «Pronto» Piccolo. 21639 L

QUARTIERINO due camere, cucina, vuoto, o camera vuota uso cucina in famiglia onesta, cercano coniugi distinti, stabili. Offerte «Firenze» Piccolo. 21637 L

STANZE tre, cucina, ammobiliate, disposti eventuale acquisto, cercano sposi. Offerte «Ambo» Piccolo. 21723 L

UFFICIO una, due stanze, paraggi Tergesteo, cercasi. Offerte sub «Mare» Piccolo. 8096 L

UFFICIO centrale, arredato o vuoto, possibilmente con telefono, cercasi. Offerte «Ufficio» al Piccolo. 21567 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAMERA matrimoniale massiccia, psiche, farmacie, 1250; altra 1400; lucidatissima 1500; frassino 1800; salotto mogano, rovere, 800; sedie da lire 11; poltrone, scanni, reti metalliche. Türk, S. Lazzaro 10. 570 M

A PREZZO d'occasione vendesi tappeto Argaman, m. 6X5. Rivolgersi XX Settembre 39-III, destra. 21810 M

A. VOLPI 3, nere, grige, marron, guarnizioni pelo, vendonsi prezzi bassissimi. Gatteri 32, porta 9. 10036 M

ARMADI, letti nuovissimi, prezzo minimo, anche rateale. Fabio Severo 61. 22272 M

ARREDAMENTO completo caffè, trattoria, vendesi prontamente; grande convenienza. Offerte «Cetilene» Piccolo. 21632 M

ATTACCAPANNI moderno, splendido, vendo occasionissima. Madonna mare 8, Pignolo. 22642 M

BANCO nuovissimo per olio, con tre vasi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22028 M

BANCO da falegname, nuovo, grande, vendesi. Tati, Olmo n. 22, tornitore. 22494 M

BIANCHERIA, vestiti donna, seta, velluto, con pelo; tailleur, una ottomana, tutto prezzo convenientissimo, vendonsi. Istituto 12, porta 2. 22638 M

BILANCE decimali 2 150-500 chg. vendonsi straoccasione. Stuparich 4, telefono 2933 bis. 22392 M

BINOCCOLI 2 da vendere. Via Battisti 10, spaccio tabacchi 22418 M

CAGNA volpina mignon pomerana, bianca champagne, 1 anno, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 21515 M

CAGNETTA razza lillipuziana, piccola, color avana, mesi 10, vendesi a persona di cuore. Istituto 12, pt. 2. 22638 M

CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, lire 1300; altra rovere lucido 1360; altre frassino, olmo, acero. Tavolini, suste, reti metalliche, vendonsi prezzi ribassati. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 2606 M

CAMERA da pranzo, altra matrimoniale, vendonsi prezzo modicissimo. Geppa 8. 22396 M

CAMERA matrimoniale mogano, nuova, bello stile italiano, specchi, marmi, vendesi prezzo d'occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 22558 M

CAMERA matrimoniale bellissima e pranzo, prezzo occasione vendo. Scalinata 10. 22586 M

CAMERA letto mogano, nuova, psiche, cristalli, vendo occasione dalle 9-18. Fonderia 12, primo, destra. 22626 M

CAMERA matrimoniale olmo, grande psiche, specchi e cristalli, lire 2000. Deposito via Coroneo 1. 21729 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, costruzione rotonda, esecuzione magnifica, vendesi prezzo senza concorrenza. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 21729 M

CAMERA matrimoniale moderna, massiccia, vendesi occasione, facilitazioni. Istituto 39-III, porta 12. 21635 M

CAMERA matrimoniale nuova, frassino, vendesi Ananian 73-I, angolo Piccardi. 21641 M

CANI fox cuccioli vendonsi. Via Udine 18-21. 22464 M

CAPPOTTI donna, alcuni, lire 150 vendo occasione. Ireneo Croce 10. 21946 M

CAPPOTTO bleu, uomo, quasi nuovo; vestito grigio, nuovo, stoffa inglese, vendonsi. Piccardi 2, porta 10, II. 21277 M

CAPPOTTO nero, peluche, nuovo, vendesi. Piazza Goldoni 3-III. 22620 M

CARROZZELLA pieghevole vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 21675 M

CARROZZELLA vimini, magnifico vestitone lana con mantella, bimbi, vendo occasione. Piazza Tommaseo 4, porta 11. 22366 M

CASAMIA della Venezia Giulia, calendario per il 1923, contiene fra tante altre cose utili e dilettevoli anche la Guida per le vie di Trieste con tutte le vecchie e nuove denominazioni. Vendesi nelle librerie-cartolerie, lire 2. 124614 M

CHITARRA quasi nuova vendesi. Via Fornace n. 6, pt. 21667 M

COPERTE 4, nuove, pura lana Australia, vendonsi occasione. Ruggero Manna 3-III, sinistra, 13-14, 18-20. 21053 M

COPERTORE, cortine, ricamati filet, nuovi, vendonsi. Piccolomini 15, porta 8. 21619 M

CREDENZA vetrina, cucina, moderna; tavolo, usati, vendonsi prezzo bassissimo. Via Ferriera 5, Michelus. 22632 M

CREDENZA-vetrina, armadio, tavolo, banco d'acqua, tutto nuovo, moderno, vendonsi. Via Scalinata 9, falegname. 420 M

CUCINA da vendere. Via Madonnina n. 9, pt. 22546 M

CUCINA massiccia, laccata bianco, nuova, moderna, vendesi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3-I. 22648 M

CUCINA signorile, laccata bianco, marmi, vendesi. Gatteri 12-I, sinistra. 21627 M

FIASCHI toscanelli nuovi, 2 litri, pronti, offro occasionalmente. Indirizzo Piccolo. 21569 M

FIORI artificiali, guarnizione vestiti, occasione. Via Milano 13, porta 4. 22404 M

FORNO a gas, quasi nuovo, vendesi a qualunque prezzo. Daquino. Boccaccio 4. 21739 M

FRACK completo, nuovissimo, figura media, vendesi. Piazza S. Giovanni 1. porta 9. 22374 M

GUARNITURA salotto, divano, sedie (però molto usati); libreria, 2 armadioni semplici; trumeau, 2 vasi giapponesi, modiglioni, gilets bianchi e fantasia, vendonsi. Portiere, piazza Scorcola 1. 21605 M

GUARNITURA perle, adatta vestito ballo, vendesi. S. Nicolò 18-II, destra. 21747 M

LETTI 2, sgabelli 60, chiffonnieri 220, suste, materassi crine, lana 1140, lanetta 70. Fonderia 3. 21870 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamani, tutto nuovo, vendo singoli pezzi, occasione. Fonderia 12, primo, destra. 22626 M

LETTI 2, nuovi, chiari, con suste, vendonsi occasione. Istituto 12, porta 2. 22638 M

LETTO pieghevole con susta, letti ottone, letti ferro, lettini bambini, vendonsi prezzi bassi. Via Geppa 17, mag. 21731 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15 2584 M

MACCHINA cucire germanica vendesi causa partenza. Via Concordia 4-III. 21617 M

MACCHINA Singer grande, adatta sarto, calzolaio, vendesi. Via Filippo Corridoni n. 9, IV p., Sagher. 21559 M

MACCHINA scrivere vendesi occasione. D'Azeglio 6, magazzino. 21657 M

MACCHINA cucire Singer, a mano, senza difetti, vendesi. Rozzol Settefontane 190-I, piazza Foraggi. Renner. 22542 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, vendesi giornata, causa bisogno. Riborgo 27-I. 22502 M

MACCHINA cucire originale Singer vendesi. Riborgo 33-II. 8145 M

MACCHINA a vapore 15 HP in attività vendesi prezzo occasione. Osvaldella, Via Venti Settembre 61, telefono 25-39. 22310 M

MALLIGAND autentico vendesi occasione; funzionamento ottimo. Indirizzo al Piccolo. 8141 M

MANTELLO-pelliccia, nuovissima, signora, 1300, vendesi causa sbaglio misura. Corso Garibaldi 29, porta 6. 22086 M

MATRIMONIALE quercia massiccia 1800, altra noce 1600, occasionalmente vendo. Cavana 3. 8151 M

MOBILIO artistico, esclusi rivenditori, vendonsi; visitare dalle 15 alle 17. Indirizzo al Piccolo. 22228 M

MOBILIO camera matrimoniale completa, una più piccola, cucina, vendo. Roiano. Orario: 9-12 e 15-17. Via Pauliana, Trattoria Conca d'oro, Giovanni. 21699 M

MOTORE Bolinder, nuovo, 12 HP, completo vendo. Indirizzo Piccolo. 21273 M

OCCASIONE: causa partenza, mobili diversi da vendere. Indirizzo Piccolo. 21271 M

OCCASIONISSIMA. Vendesi attaccapanni con specchio molato, colonna, portafiori, etagère, quadri olio, enciclopedia Vallardi. Via Lloyd 12-A, porta 6. 21631 M

PALETOT foderato pelle, occasione vendesi. Scrivere «Paolo» Piccolo. 22434 M

PELLICCIA mantello nera, signora, lussuosa, modico prezzo vendesi. Canova 22, porta 7. 22590 M

PELLICCIA uomo, finissima, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 21575 M

PELLICCIA uomo uomo finissima, nutria, occasione vendesi. Pietà 29, primo, p. 9. 21179 M

PIANINO, pianoforte, tutte fabbriche mondiali, vendita, scambio, facilitazioni. Via Sanità 16, I. 109475 M

PIANINO, pianoforti Hölzl, Vienna, premiati dieci medaglie oro, grande assortimento città e punto franco. Rappresentante Olivo. Via Udine 18, tel. 38-52. 124504 M

PIANINO, pianoforti germanici, C. Bechstein, W. Hoffmann, Marquadt, assortimento. Vendita, scamgi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito. Giustinelli 1. 10040 M

PIANINO garantito, perfetto, incrociato, piastra, vendesi 4500. Solitario 25-III. 22604 M

PIANINO concerto, piastra alta metallo, meccanica ultimo sistema, avorio, garantito, eccezionale perfezione, vendesi. Istituto 23-IV. 22606 M

PIANINO concerto mondiale, modernissimo, traslocando vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 22636 M

PIANINO incrociato, finissimo, Germania, vendesi 4100. Via Sanità 16-I. 21579 M

PIANINO bellissimo, corde incrociate, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 22608 M

PIANO mignon, nero, lussuoso, Lauberger e Gloss, incrociate, metallica, vendesi lire 5400, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 21581 M

PIANOFORTE buono stato vendesi lire 700. Via Zamboni 2-V. 22646 M

PORTE, finestre ed altro cose vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 21577 M

REPERTORIO scelto 500 pezzi vendesi a prezzo d'occasione. Scrivere «Orchestrina» fermo posta Fiume. 294 M

SALOTTINO con coltrinaggi eguali, un tappeto persiano grande e un scendiletto vendesi. Indirizzo al Piccolo. 21735 M

SCIVANIA faggio, massiccia, lire 300. Deposito Coroneo 1. 21731 M

SEDIE (grande partita) in 15 tipi diversi: faggio lucido da lire 12 in poi; altre Kronos originali, prezzo occasione. Punzo, F. Filzi 15. 2593 M

SPARHERD da vendere. Via Tesa n. 184. 22412 M

SPARHERD massiccio due fori, doppio forno vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 21665 M

STANZA matrimoniale chiara, finissima, nuova, stanza pranzo massiccia con specchi, divano, tavolo the, orologio, tende velluto, cucina laccata bianca, armadi con specchi, attaccapanni, lampade a luce elettrica vendonsi causa partenza, Via Ces. Battisti 35, III, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Esclusi rivenditori. 21876 M

STANZA matrimoniale frassino, bellissima, prezzo occasione; facilitazioni pagamento mensile, vendesi. Punzo, Fabio Filzi 16. 1669 M

STANZA da letto, 1 olmo, 1 frassino, 1 quarcia vendonsi occasione. Via Udine 21, Gondrand. 21649 M

STANZA da pranzo grande, lussuosa, in palissandro con 6 sedie in pelle, altra più piccola, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17 mag. 21741 M

STANZA pranzo rovere, massiccia, 6 sedie vera pelle lire 3000, altra palissandro elegantissima lire 3600. Deposito Coroneo 1. 21729 M

STANZA matrimoniale nuova, moderna, suste, materassi e sparherd vendonsi causa immediata partenza. Via Vergerio 232, p. II, porta 11. 22480 M

STANZE lussuose, mogano, adatte sposi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 21784 M

STUDIO modernissimo, stile magnifico, in palissandro, vendesi occasione. Via Geppa 17 mag. 21729 M

STUFA buono stato, bagno neonati, vendo occasione. Finelli, Roiano, via Mirti 16, pt. 21513 M

TAPPETO Smirne magnifico vendesi, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 21523 M

TAVOLA, quadri, chaiselongue, lanterna magica, fanale, bicicletta, giocattoli elettro-meccanici, due sedie, poltrona vendo prontamente. S. Francesco 23, secondo. 22582 M

TAVOLINO per cucina, camera, tappeto rosso finissimo vendonsi. Sorgente 5, IV, scala II, porta 16. 21623 M

VESTITI ballo e passeggio vendesi occasione. Battisti 6, porta 12. 22538 M

VESTITI ballo, paletò tailleurs nuovi vendo occasione. Torre Bianca 21, III, 9 22596 M

VESTITI uomo finissimi, cappotti, impermeabili, alcuni calzoni vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26. 21691 M

VESTITO ballo occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 22566 M

VIOLINO vecchio, intero, arco, busta, vendesi 140. Solitario 25, III. 21735 M

VOLPI nere marron 3, guarnizioni pelo vendonsi. Istria 10, I, Huastia. [illegible] M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compro mobili sia comuni che lussuosi nonchè singoli pezzi macchine da cucire, terraglie, porcellane, vestiti, stivali usati, pagando prezzi massimi. Rivolgersi via Beccherie 5, negozio. 107761 N

BOTTIGLIE vuote, ex cognac, 7-10 acquistansi. Offerte sub «Cognac» al Piccolo 22544 N

CESTA grande per viaggio cercasi. Gentili offerte sub «Cesta» Piccolo. 21713 N

MACCHINA da scrivere usata, possibilmente marca «Jost» anche se scrittura invisibile acquisterebbesi. Offerte con indicazione del prezzo sub «Macchina da scrivere» al Piccolo. 21717 N

MACCHINA scrivere buona a nolo cercasi. Inviare offerte dettagliate sub «Nolo» al Piccolo. 22560 N

PANCA, zoccoli, ghiacciaia tutto per macelleria cerco. Offerte «Dettagliate» Piccolo. 22628 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 20181 N

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Sartoria Kattnig, piazza Borsa 8, IIII. 107917 N

PIANINO a nolo cercasi. Indicare prezzo. Offerte sub «Nolo» Piccolo. 22450 N

PIANO affitto tre mesi. Richetti, Donizetti 1. 21499 N

PORCELLANE e bronzi antichi acquisto. Offerte «Porcellana» Piccolo. 8122 N

VALIGIA grande o viaggio cercasi. Offerte «Cesarini» Piccolo. 22384 N

VETRINA bella, grande, possibilmente dorata o mogano, bronzi, acquisterei. Offerte «Vetrina» Piccolo. 8123 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE acquisto prezzi altissimi nessun altro paga. Pondares 6, I. 12786 O

A.A. LIRE 10, oro fino, orologi argento, acquisto. Riparazioni. Solitario 16-I, oreficeria. 10016 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 10, corone, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11-I. 2250 O

A. ARGENTO, corone, brillanti, oro, platino compera prezzi altissimi soltanto oreficeria Budà, Corso Garibaldi 35. 22562 O

CARBONE dolce, asciutto, lire 45 quintale, franco domicilio. Magazzino, Cunicoli 13, telefono 2578. 22156 O

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre lo «Sciroppo pettorale» della Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. Una boccetta per adulti lire 8; una boccetta per bambini lire 6. 324 O

GIOVANI donne, ragazze all'età della pubertà, madri dopo il parto, ragazzi che si applicano molto sui libri, vanno sempre soggetti ad anemie più o meno intense, sono pallidi, senza voglia, senza energia, soffrono mali al capo, vertigini. In breve tempo tutti questi disturbi e sintomi morbosi scompariscono dopo l'uso del rinomato «Arsoferril», preparato dalla farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

AMALIA ved. GASPARINI nata TAUSANI

d'anni 83

si spense dopo vita attivissima e breve malattia, munita dai conforti religiosi stamane alle ore 8, lasciando nel più profondo dolore le figlie **Maria Famea** col marito **Giovanni** e **Isa Marcuzzi** col marito **Giuseppe,** la nuora **Valeria** ved. **Gasparini** nata contessa **Prandi** e nipoti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 11 corr. alle ore 10.30.

Villesse, li 9 gennaio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Dopo brevi sofferenze, fu rapito all'affetto dei suoi cari, ieri a sera,

Francesco Macutz

bandaio e battirame

La dolente consorte **MARIA,** i figli **UBALDO, GIORGIO, NORMA, FRANCESCO, GINA, OTTILIA, OTELLO, LEONORA** e **DANILO,** le nuore ed i nipoti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 11 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 gennaio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Straziati da indicibile dolore, i genitori **BRUNO** e **AMELIA MATTIONI**, i nonni, le zie, gli zii, dei quali parte assenti, e i parenti tutti, partecipano che il loro adorato angioletto

BRUNO

di mesi 7, è volato al Cielo questa notte, dopo brevi sofferenze.

I funerali seguiranno giovedì 11 corr., alle 14, movendo dalla casa N. 20 di Via Manzoni.

Trieste, 10 gennaio 1923.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che hanno partecipato al nostro lutto per la perdita della nostra cara Estinta

Maria ved. Tess

nata Archer

inviamo i più sentiti ringraziamenti.

Cormons, 9 gennaio 1923.

I sottoscritti comunicano, anche a nome degli altri congiunti, che domani, venerdì 12, alle ore 15, seguirà la traslazione della salma del loro indimenticabile

ENRICO RETTA

decesso a Roma il 9 luglio 1918.

Il convoglio funebre partirà dalla Stazione centrale.

dott. MARIO
AURELIA
rag. BRUNO
ENRICO
MARIUCCIA
figli

CARLA nata PELLEGRINI
moglie

ADELIA nata POLACCO
OLIVIERA nata MAREGA
nuore

prof. EMILIO BIDOLI
genero

Dopo lunghe sofferenze, spegnevasi ieri

ETTORE TOPPAN

filarmonico

lasciando nel più profondo dolore la desolata consorte **EMMA nata ROSIN** che, a nome pure delle famiglie **TOPPAN, RIZZATTO, MAESTRO** e **ROSIN,** partecipa tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi, giovedì alle ore 15, partendo dalla via S. Francesco N. 20.

Trieste, 11 gennaio 1923.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41.

ANDREINA ZUPAN

si spense questa mane, dopo lungo e penoso soffrire.

Il desolato marito **CARLO,** a nome pure dei fratelli **ALFREDO** e **LUIGI SMERDU',** della sorella **GIUSEPPINA mar. WIRKNER** e degli altri parenti tutti, partecipa l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno venerdì 12 corr., alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 4 di Via S. Zaccaria.

Trieste, 10 gennaio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutte le Autorità militari, Direzione di Commissariato, di Sanità, dell'Ospedale, Presidiaria ed ai colleghi, agli amici ed a tutti coloro che vollero in qualsiasi guisa manifestare un tributo di cordoglio al caro estinto

Bonessa cav. Umberto

Maggiore d'Amministrazione

vada un ringraziamento vivissimo dalla vedova e dai parenti.

RINGRAZIAMENTO

I genitori **LETIZIA nata STURLI** e **FRANCESCO ROVIS,** nonchè il fratello **CESARE** e la cognata **EMMA,** profondamente commossi e riconoscenti, ringraziano tutti quei gentili e la solerte squadra del Fascio, che in varie guise e con la partecipazione al funerale, vollero onorare la memoria del loro adorato e indimenticabile

FABIO ROVIS

CORONE, fiorini, perle, oro, coralli, platino, dentiere pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10, primo. 22476 O

MATERASSI lanetta 70, suste 50 in più, divani, ottomane, salottini, letti, prezzi irrisori soltanto Maurizio 16-III piano, tappezziere. 21253 O

MATERIALE Decauville offresi. Inviare richieste sub «Decauville» Piccolo. 20458 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni delle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il miglior rimedio è il «Creofosfolactol», disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Il «Creofosfolactol» si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Flacone grande «Creofosfolactol» L. 13.40, flacone piccolo «Creofosfolactol» L. 7.70. 324 O

PIUMA d'oca, bianchissima, nuova, lire 40 kg. Traversale Bosco 4, III, Vouk. 21495 O

PULITURA a secco, tintoria, lavatura vestiti stoffe da mobili ecc. A. Boegan, Ginnastica 9. 2252 O

REGALI, oggetti alabastro e imitazione bronzo vendonsi anche singoli pezzi, prezzi costo. D'Azeglio 6, magazzino. 21655 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.-- P

AGENTI, eloquenza, conoscenza piccola clientela Trieste, Fiume, regione Giuliana cercansi. Offerte casella postale 419. 21547 P

PIAZZISTA buona provvigione offerta cordella cordoni per pacchi cercasi. Hoenig, Torre Bianca 22. 16187 P

PIAZZISTA viaggiatore Venezia Giulia, introdotto commestibili, salumieri, pasticceri, serio, attivo, profondo conoscitore clientela, ottime referenze con paga, provvigione trova duraturo posto. Primo Burrificio Triestino, via L. Ghiberti 1. 21519 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILI. Ricchissimo assortimento parti ricambio Fiat, Lancia, Ansaldo. Reggisfere qualsiasi misura. Conti, Corsini, Zanon, Telefono 2933 bis. 22392 Q

CAMIONS 18 BL e BLR vendonsi. Salita Montanelli 3. 21331 Q

CAMIONS (8-10) 18 P, usati, buono stato, comperansi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 22394 Q

«DUCASBLE» gomma semipiena, per autocarri 15 Ter. Agenti, Venezia Giulia, Conti Corsini, Zanon, Stuparich 4. 22392 Q

FIAT tipo 2 torpedo perfettissimo stato, impianto elettrico vendesi; visibile Salita Montanelli 3 21381 Q

FIAT 501, perfetto ordine, pochissimo usata vendesi 22500. Offerte «Fiat» Piccolo. 22022 Q

SPA limousine lussuosa vendesi occasione. Salita Montanelli 3. 21361 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARE! Capitali, qualunque somma importante al 25 per cento cercansi. Lavoro garantito guadagno immediato. Scrivere «Desiderando anche cooperazione» Piccolo. 21251 R

BOTTEGA generi diversi vendonsi causa partenza. Via Rigutti 23. 21533 R

BOTTEGA frutta erbaggi con decreto, centrica vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 22548 R

BUFFET ottima posizione vendesi, esclusi mediatori. Rivolgersi latteria, Via Cassa Risparmio 8. 8147 R

CAPITALE da 5 a 30 mila impiegherei solidamente cooperando con buon profitto assicurato. Offerte «Devetta» Piccolo. 21555 R

DEPOSITO carboni cerco soltanto occasione. Offerte dettagliate «Ultimo prezzo» Piccolo. 22616 R

DUEMILA cercansi garanzia assoluta. Offerte «Negoziante» al Piccolo. 21595 R

LATTERIA con abitazione, pure adatta caffè popolare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22398 R

LATTERIA centro prenderebbesi in affitto. Offerte «Latteria» Piccolo. 22634 R

LIQUORERIA affittasi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 21561 R

MAGAZZINO carboni, avviatissimo, cedesi. Rivolgersi: Via Piccolomini N. 1. 22406 R

NEGOZIO un foro, con retro, luce elettrica, posizione avviata, per qualsiasi genere, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 21638 R

NEGOZIO pressi Piazza Unità, con scaffali finemente arredati, affittasi. Rivolgersi: «Bar Venezia», Via Carducci 9, Milliava. 800 R

NEGOZIO commestibili, avviatissimo, posizione centrica, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 21629 R

NEGOZIO terraglie antico vendesi 36.000, compreso merce. Luzzatto, Istituto 3. 21603 R

NEGOZIO arredato con o senza merce, cedesi. Scrivere «Centro» Piccolo. 21583 R

NEGOZIO 2 fori affitto mite, buona posizione avviato, merce assortita vendo motivi famiglia. Offerte «Affare leale» Piccolo. 21537 R

PISTORIA avviata con 2 forni meccanici in luogo balneare vendesi, contratto 6 anni, occasione. Indirizzo Piccolo. 21219 R

RIVENDITA tabacchi, annessa abitazione, ammobiliata, cedesi causa ritiro. Offerte «Mutilato» Piccolo. 22522 R

QUARTIERI vuoti, S. Giacomo, vicino guardie urbane, una, due stanze, cucina, vendonsi per agosto. Indirizzo Piccolo. 22422 R

SALA da ballo con trattoria completamente arredata vendesi centro città. Indirizzo al Piccolo. 21743 R

VENTIMILA cercansi su prima intavolazione fuori città. Offerte «Paese» Piccolo. 21663 R

6000 cercansi, buona garanzia, interesse da combinarsi a voce. Indirizzo al Piccolo. 21585 R

8000 lire cercasi subito, pagabile mille mensile, massima garanzia. Offerte «Commerciante» Piccolo. 21737 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA un piano, con forno per circa 60 chg. pane, sette quartieri, vicino cimitero S. Anna, vendo occasione. Informazioni S. Maurizio 3, trattoria. 22402 S

CASE due, annessa trattoria decreto, inventario, sala da ballo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 22424 S

CASETTA vicino città, minimo cinque vani, acqua, gas. Offerte con prezzo su «Lia» al Piccolo. 2244 S

CASETTA compreso spaccio vini, decreto vendonsi 26.000. Luzzatto, Istituto 3. 21601 S

FONDO, con casetta nuova, posizione adatto industria, costruzione, vendesi. Offerte «Serietà» Piccolo. 22438 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A condizioni favorevoli di pagamento: Vestiario, telerie, biancheria, orologi, biciclette. Scrivere al Piccolo sub «Convenienza». 20193 U

ABUSI, infedeltà, sottrazioni, sleale concorrenza per accertamenti rivolgersi Istituto informazioni Pollini, via Zaccaria 3, Trieste. 22446 U

CAMERA cerca impiegato trentaduenne istriano stabile Trieste presso piccola buonissima famiglia friulana. Offerte «Onesta» Piccolo. 22392 U

CANTANTE cerca distintissima persona disinteressata accompagnarlo opere pianoforte. Offerte «Werther» Piccolo. 21535 U

LEVATRICE autorizzata riceve 12-16, accoglie gestante, amorevoli cure «segretezza». Corso Garibaldi 25, primo. 22602 U

MASCHERE, grande assortimento domino, costumi ultima novità. Via Fontana n. 4, II p., porta 5; vis-a-vis della Via Fabio Severo del n. 6. 22530 U

MOR. 30 ritira lettera posta restante. Saluti, Giorgio 30. 22362 U

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita usando lo «Sabbiotal», preparato nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SIGARETTA. Solo desiderosa notizie tua salute, pregoti egual mezzo rassicurarmi. Affettuosissimi. 21711 U

TRENTANOVENNE celibe triestino, casa propria, impiego governativo, sposerebbe piacente, seria signorina 20-30 onesta famiglia, spiegare condizioni. Offerte «Aprile» Piccolo. 21609 U

VINCENZINA. Attendoti oggi solito posto ore quattro. Renato. 22540 U

20 gennaio. Ho ricevuto la tua lettera, se è vero quanto mi scrivi non mi negherai un'abboccamento. Attendo una tua cara lettera. Usque dum vivam et ultra. 21531 U

I più Belli fra i Bimbi d'Italia


VINCENZO VARRIALE
(NAPOLI)


HANAID GIZMEGIAN
(MILANO)


ALDA PALLAVICINI
(PAVIA)


MASSIMILIANO CAVRIANI
(BOLOGNA)


SILVIA ROSSI
(COMO)


GIORGIO CONFORTI
(SESTO FIORENTINO)


IDILLIA PANELLA
(FIUME)

Ripetutamente venne data notizia in questo giornale del grande Concorso di bellezza infantile promosso dall' Istituto Neoterapico Italiano, *il noto stabilimento chimico farmaceutico di Bologna, preparatore della tanto famosa Eutrofina.*

L'invito lanciato per tutta l'Italia, che fu sempre per eccellenza la terra classica del culto della bellezza, l'importanza eccezionale dei premi ammontanti a L. 40.000, *lasciò prevedere sin dal principio che l'esito del Concorso avrebbe superato di gran lunga qualsiasi altra iniziativa precedente del genere.*

E fummo facili profeti: ben seimila furono le domande di iscrizione, delle quali dovettero essere eliminate buon numero perchè non rispondenti alle norme fissate pel Concorso.

Rimasero però sempre tale numero da costituire realmente un compito oltremodo arduo per la Giuria, che risultò composta dai signori

1 - Cav. Dott. Bersani (Presidente Circolo Fotografico Bolognese),
2 - Prof. Borghesani (Scultore),
3 - Prof. Busacchi (Medico pediatra),
4 - O. Lucarini (Pubblicista),
5 - Prof. Majani (Pittore),
6 - Comm. Dott. Toschi (Gerente Istituto Neoterapico Italiano).

Dopo un accurato esame, la Giuria scelse tra le migliaia di concorrenti, un numero ristrettissimo, dei quali riproduciamo una parte. Fra questi primi eletti verranno designati i quattro fortunati vincitori, dei quali ci riserviamo di rendere noti ai nostri lettori i nomi ed i ritratti.

La Direzione dell' Istituto Neoterapico Italiano deve essere orgogliosa e soddisfatta della piena riuscita della propria iniziativa e della riconferma dalla boccuccia di migliaia di piccoli e riconoscenti consumatori dell'efficacia miracolosa del suo prodotto « EUTROFINA ».

Pubblichiamo pure alcuni fra i più espressivi certificati che accompagnano le fotografie dei concorrenti.

*Come conclusione noi diamo a tutti i bimbi d'Italia un consiglio sincero e pratico: di perseverare nell'uso dell'*Eutrofina, *che darà loro bellezza, energia e forza di vita.*


GUIDO PINI
(BOLOGNA)

Certifico che mio figlio Guido ha tratto buon profitto dall'uso ripetuto dell'EUTROFINA.

Prof. **Giovanni Pini**


LILIANA ANZON
(MILANO)

La mia piccola, prima della cura dell'EUTROFINA era magrissima e sofferente, oggi essa è veramente il ritratto della salute e della bellezza.

A tutte le buone Madri addito questo vero farmaco provvidenziale.

Maria Anzon


ELENA BURATTI
(ROMA)

Ciò che più mi ha convinto dell'efficacia dell'EUTROFINA Concetti è il constatare con soddisfazione che la mia bambina conserva costantemente sul volto un bel colorito roseo e sano del quale vado immeritatamente orgoglioso.

Attilio Buratti


LAURA CIARLA
(LIMBIATE)

Per la verità affermo che per rendere sana, forte e bella la mia bambina, ho fatto uso dell'EUTROFINA Concetti.

Dott. **Ernesto Ciarla**


EMMA GARBIN
(MILANO)

Ho constatato gli ottimi effetti dell'EUTROFINA Concetti sulla mia piccola Emma ed anche sulla sua sorella maggiore Eugenia.

Ing. Gerolamo Garbin


ADALBERTO PARENTI
(FIRENZE)

E per il mio bambino e per i bimbi della mia Clientela privata, ho usato ed uso l'EUTROFINA Concetti con risultati soddisfacentissimi.

Dott. Alberto Mario Parenti


[illegible] FERRUCCIO [illegible]
(MANIAGO)


LAURA COSENTINI
(LIVORNO)


CALOVA JOLANDA
(SETTIMO TORINESE)

La mia bambina è divenuta bella e robusta in seguito all'uso del magnifico prodotto EUTROFINA Concetti di cui non potrò che vantare lodi e miracoli.

Anche dopo la cura gliela somministro ugualmente perchè acquista subito colore ed appetito.

Calova Achille


CARMELINA LOVERO
(NAPOLI)

Per rendere sana, forte e bella la mia bambina, le ha somministrato l'EUTROFINA Concetti.

Dott. Nicola Lovero


ANNA ROSA MARCHETTI
(BOLOGNA)


LUCIANA BIGNAMI
(MILANO)


LIDIA VANZOLINI
(CATTOLICA)


STEFANINO PUGLISI ALLEGRA
(MESSINA)

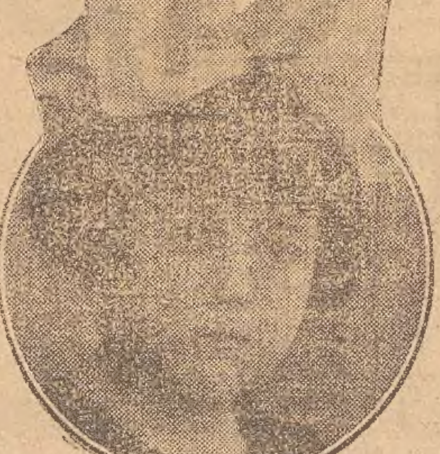

DORY SANTANDREA
(BOLOGNA)


MARIO OLO
(MASSALOMBARDA)


LEA BATTAGLINI
(ROMA)


TREVISANI PAOLINA
(BOLOGNA)


EUGENIO [illegible]
(MILANO)


VITTORIA CULLINI
(BAZZANO)


GIULIO CESARE ESPOSITO
(MILANO)


ADRIANA PICCA
(ROMA)


MIRTA BORGATO
(ROVIGO)


BRUNO FOA'
(MILANO)


LUCIANA MASSARI
(PARMA)


CARLO ANDREONI
(MILANO)


LETIZIA ROSSI
(IMOLA)


FRANCO TOSONI
(MILANO)


BRUNO CACCHETTI
(MILANO)


ADRIANA SACCHETTO
(PADOVA)


BIANCA MARIA DIGIUNI
(LODI)